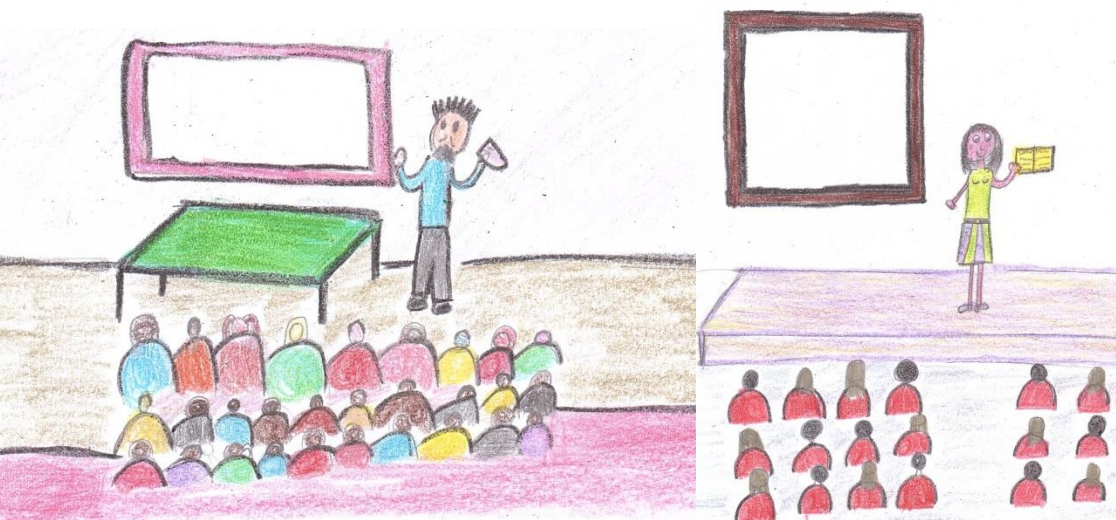




DIREZIONE DIDATTICA STATALE GUSPINI

VIA DELEDDA,2 – 09036 GUSPINI (SU) ☎ 070/970051 – fax 070/9783069 COD. FISC. 91011420923
e-mail: caee046004@istruzione.it - PEC caee046004@pec.istruzione.it sito web direzionedidatticastataleguspini.edu.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



Anni scolastici
2019-2020
2020-2021
2021-2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CIRCOLO DIDATTICO
GUSPINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. Circ. n°16 del
29/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
18/12/2018 con delibera n. 7*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Circolo Didattico di Guspini e' situato nell'omonimo paese della Sardegna sud occidentale, ex provincia di Villacidro Sanluri (VS) ora appartenente alla provincia Sud Sardegna. La sua economia e' basata prevalentemente su piccola e media impresa, terziario, artigianato, agricoltura e allevamento. Guspini funge da tappa obbligata per chi intende recarsi verso il borgo minerario di Montevecchio e la costa, ma al contempo offre 'spunti di visita' per coloro che vogliono apprezzare la bellezza artistica e storica dei suoi monumenti. La storia sociale, politica ed economica di Guspini trae origine dall'agricoltura e dall'allevamento; da meta' del XIX secolo ha legato la sua storia alle miniere di Montevecchio, tra le piu' produttive di Europa, chiuse definitivamente nel 1991. La popolazione scolastica del circolo e' variegata: e' costituita da residenti nel comune e nelle frazioni di Montevecchio e Borgo Sa Zeppara distanti rispettivamente 8,7 Km e 12,3 Km dal centro abitato e dalle zone rurali circostanti; alcuni alunni provengono dai paesi del circondario. Sono presenti anche alunni con cittadinanza straniera in percentuale bassissima, inferiore all'1%. Il rapporto alunni-insegnanti e' in linea con quello nazionale.

Vincoli

Il comune presenta una condizione di svantaggio economico e sul saldo demografico oramai praticamente strutturale e non, come il resto delle municipalita' italiane, investite, dalla crisi economica e dalle misure di austerita' previste dai vari enti nazionali e sovranazionali. Il saldo della popolazione comprendente quello migratorio e il computo decessi/nascite, e' attualmente negativo: -63 e' il dato rilevato al 31 dicembre 2017. Questo dato rappresenta l'immagine di una popolazione in costante invecchiamento, con la relativa riduzione della popolazione scolastica avvertita gia' da diversi anni, a fronte di un aumento importante della percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto di quelli con disabilita'. La

provenienza della popolazione scolastica e' caratterizzata da situazioni sociali, economiche e culturali eterogenee; sono presenti fasce piu' o meno ampie di disagio economico e sociale, reso ancora piu' drammatico dalla crisi economica che ha ridotto di molto le risorse; un buon numero di genitori e' stato licenziato o si trova in cassa integrazione, o e' in cerca di lavoro. La maggior parte delle famiglie e' monoreddito. Anche Guspini, come il resto della Sardegna e' stato individuato come zona ad alto rischio per la dispersione scolastica; situazioni di disagio e di difficolta' di inserimento contribuiscono all'insuccesso scolastico che si evidenzia gia' nella scuola dell'Infanzia. Il rapporto alunni-insegnanti e' piu' alto rispetto alla media regionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Guspini si trova ad un'altitudine di 156 metri sul livello del mare e conta una popolazione di 11.725 abitanti (dati aggiornati al 31 dicembre 2017). Nel territorio sono presenti e usufruibili grandi risorse storiche, culturali e ambientali. Le numerose associazioni parrocchiali, sportive, culturali, musicali, ricreative, ambientali, di volontariato, una ludoteca e una biblioteca comunali arricchiscono il paese e supportano l'istituzione scolastica nella sua mission. L'ente comunale contribuisce e collabora a vario livello, sia come promotore di iniziative culturali e progettuali che come supporto a diverse iniziative promosse dalle istituzioni scolastiche presenti; garantisce inoltre gli interventi specifici di propria competenza .

Vincoli

Il territorio in cui e' collocata la scuola risente della crisi generale che ha modificato il tessuto socio-economico; e' aumentato il numero degli emigrati soprattutto fra i giovani. Le risorse paesaggistiche e storiche presenti, andrebbero meglio valorizzate anche da un punto di vista socio-economico. Si evidenzia a livello regionale un'alta percentuale di disoccupazione che colloca la Sardegna al quinto posto tra le regioni del sud e isole. La provincia del Sud Sardegna detiene il record peggiore tra le province sarde per quanto riguarda il tasso di disoccupazione che raggiunge addirittura il 21.3 % . Di contro detiene il tasso di immigrazione piu' alto tra le province sarde, pari al 3,7% . Sono da portare a termine diversi interventi da parte dell'ente locale, relativi alla messa in sicurezza dei caseggiati scolastici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola riceve dallo stato i finanziamenti per il funzionamento generale. Le famiglie contribuiscono per l'assicurazione e i viaggi di istruzione. L'ente locale contribuisce al funzionamento amministrativo per quanto di competenza e didattico della scuola; gestisce inoltre il servizio mensa, il servizio scuolabus con il contributo finanziario delle famiglie. I sei caseggiati scolastici hanno un'ubicazione facilmente raggiungibile nei diversi quartieri eccetto per gli alunni che vivono nelle frazioni. Alcuni plessi sono dotati di palestra. L'amministrazione comunale ha effettuato gli interventi di messa a norma per l'antincendio di due edifici scolastici e li sta ultimando in un terzo. La scuola negli anni ha utilizzato in modo oculato le sempre minori risorse disponibili al fine di garantire il regolare funzionamento amministrativo e didattico; si è sempre impegnata ad ottenere finanziamenti aggiuntivi (regionali, europei, ministeriali...), con la presentazione di progetti mirati e congruenti con il piano dell'offerta formativa. Pertanto tutti i plessi di scuola primaria hanno un laboratorio di informatica; è presente nel circolo un laboratorio di scienze e uno spazio polifunzionale. In tutti i plessi c'è la connessione a internet, tutte le aule di scuola primaria sono dotate di LIM, è presente un laboratorio mobile e diverse postazioni informatiche anche portatili, in tutti i plessi; le biblioteche presenti hanno una buona dotazione libraria.

Vincoli

Lo Stato interviene con i finanziamenti destinati quasi esclusivamente alla retribuzione dei lavoratori impegnati nella scuola. Si registra la difficoltà nel trovare finanziamenti aggiuntivi per la scuola dell'infanzia, in quanto per essa sono previste poche opportunità. In sintesi la tipologia degli ordini di scuola presenti rendono più difficile l'ammodernamento delle dotazioni informatiche presenti e l'acquisto di nuove tecnologie didattiche.

L'informatizzazione delle biblioteche e una migliore organizzazione del prestito renderebbero le stesse più fruibili. Occorrerebbero maggiori risorse per migliorare le strutture scolastiche, rendendole più adeguate, funzionali e moderne e un rinnovo degli arredi. Relativamente alla sicurezza degli edifici scolastici e al superamento delle barriere architettoniche si registra una situazione di parziale adeguamento. Manca una decisa azione di interventi risolutivi per la cura degli spazi esterni della scuola, didatticamente ed educativamente indispensabili per la crescita di cittadini attenti e responsabili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CIRCOLO DIDATTICO GUSPINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE046004
Indirizzo	VIA G. DELEDDA 2 GUSPINI 09036 GUSPINI
Telefono	070970051
Email	CAEE046004@istruzione.it
Pec	caee046004@pec.istruzione.it

❖ VIA GIARDINI (GUSPINI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA04601X
Indirizzo	VIA GIARDINI GUSPINI 09036 GUSPINI

❖ VIA SATTA (GUSPINI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA046021
Indirizzo	VIA SATTA GUSPINI 09036 GUSPINI

❖ PERDAS BOINARGIUS (GUSPINI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA046065
Indirizzo	VIA SEGNI GUSPINI 09036 GUSPINI

❖ COLLE ZEPPARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA046087
Indirizzo	VIA MARABINI 12 GUSPINI 09036 GUSPINI

❖ **SATTA (GUSPINI) (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

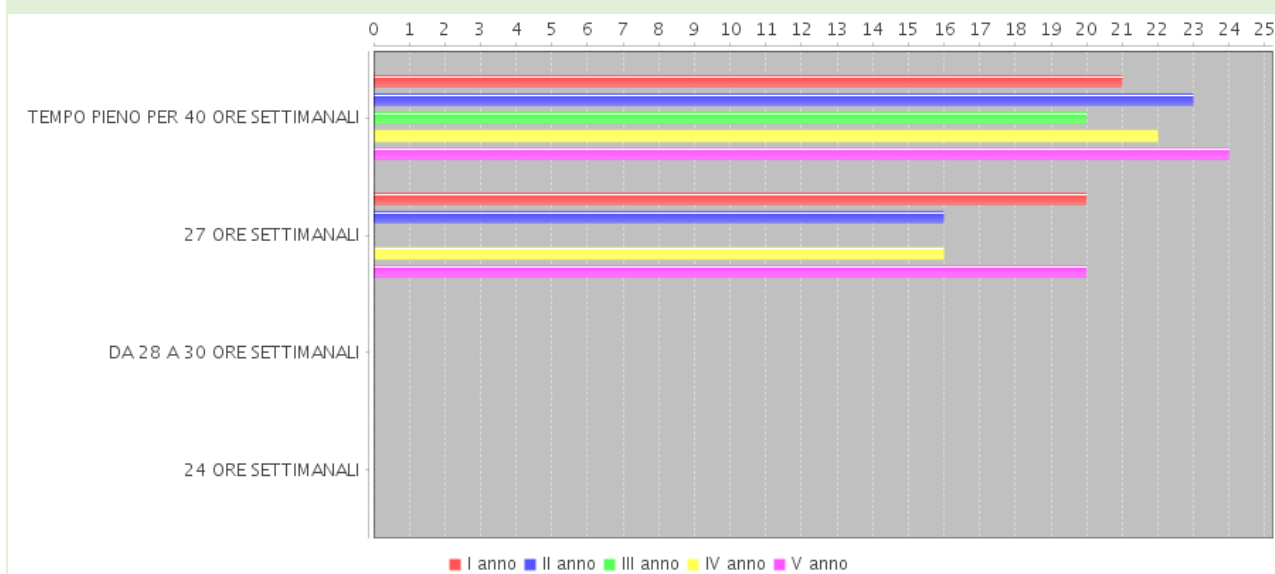
Codice **CAEE046015**

Indirizzo **VIA SATTA GUSPINI 09036 GUSPINI**

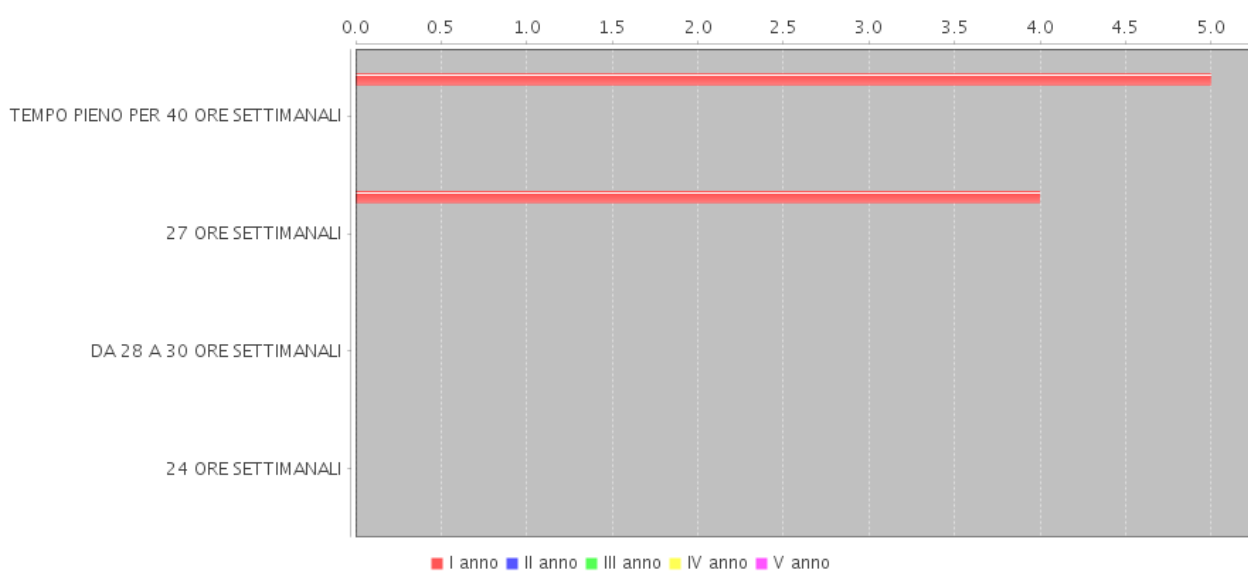
Numero Classi **9**

Totale Alunni **182**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **IS PERDAS BIANCAS (GUSPINI) (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

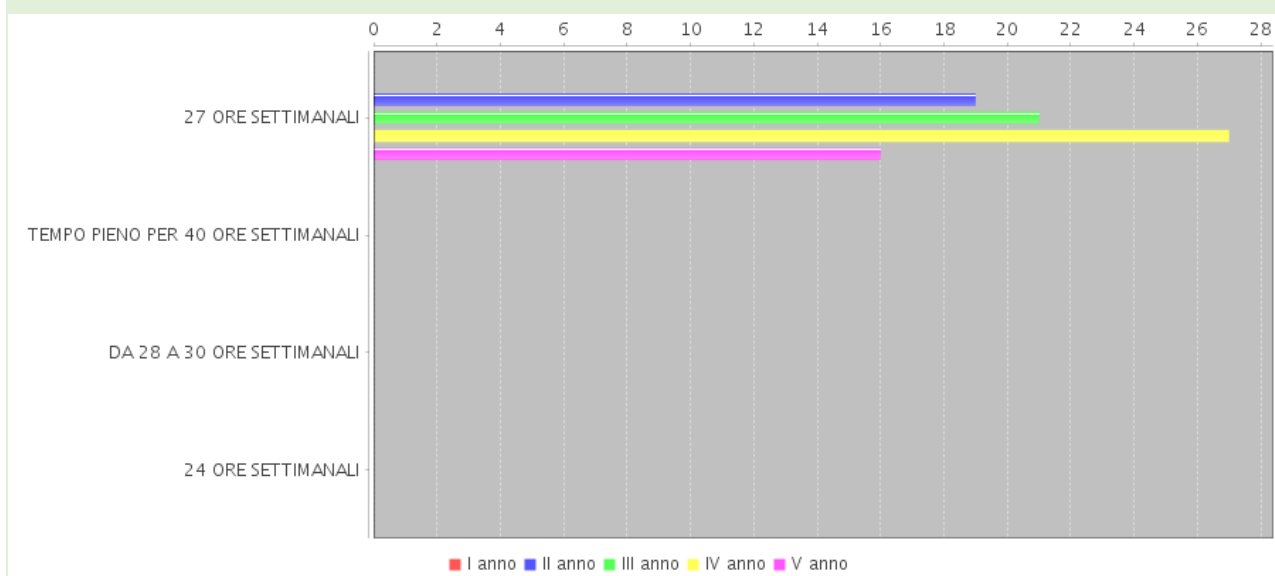
Codice **CAEE046037**

Indirizzo **VIA MACHIAVELLI GUSPINI 09036 GUSPINI**

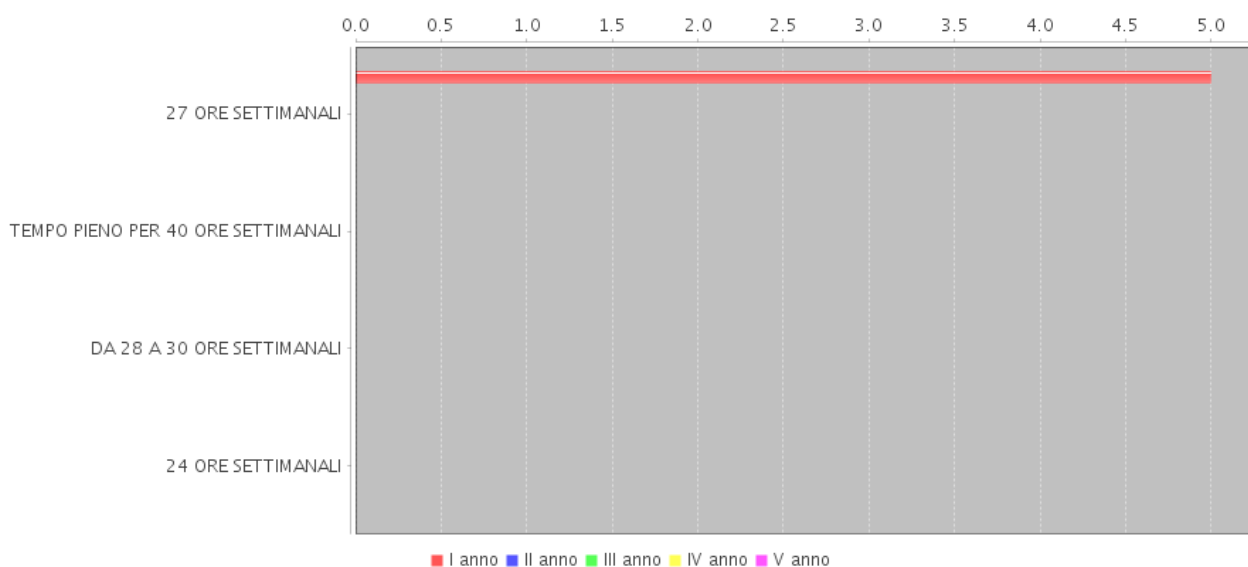
Numero Classi **5**

Totale Alunni **83**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



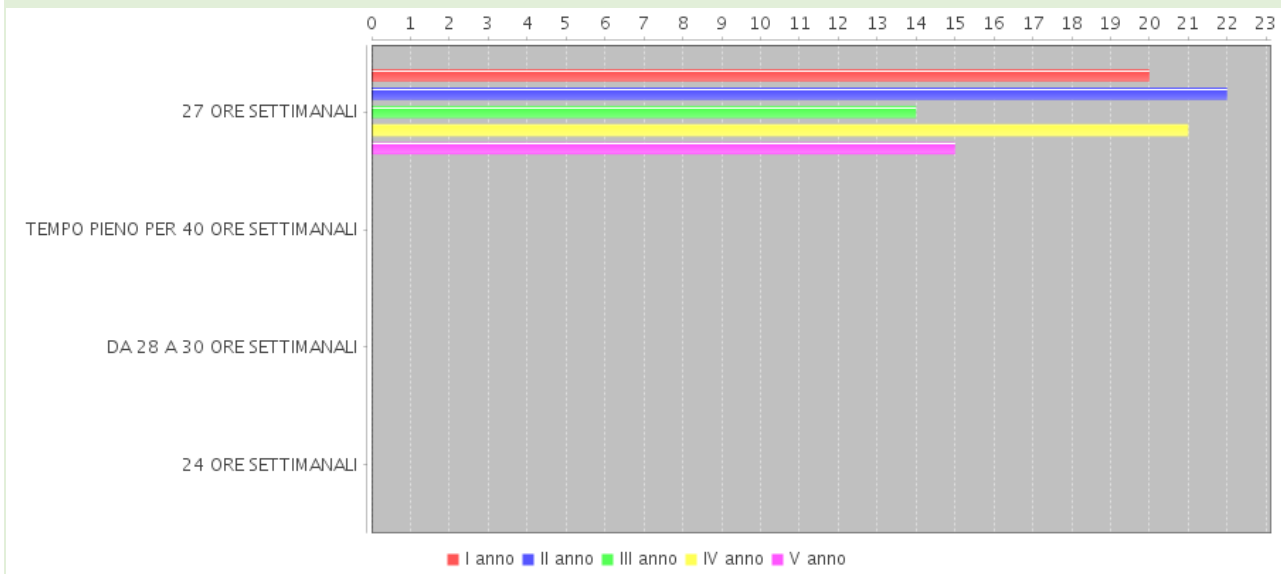
❖ **IS BOINARGIUS (GUSPINI) (PLESSO)**

Ordine scuola

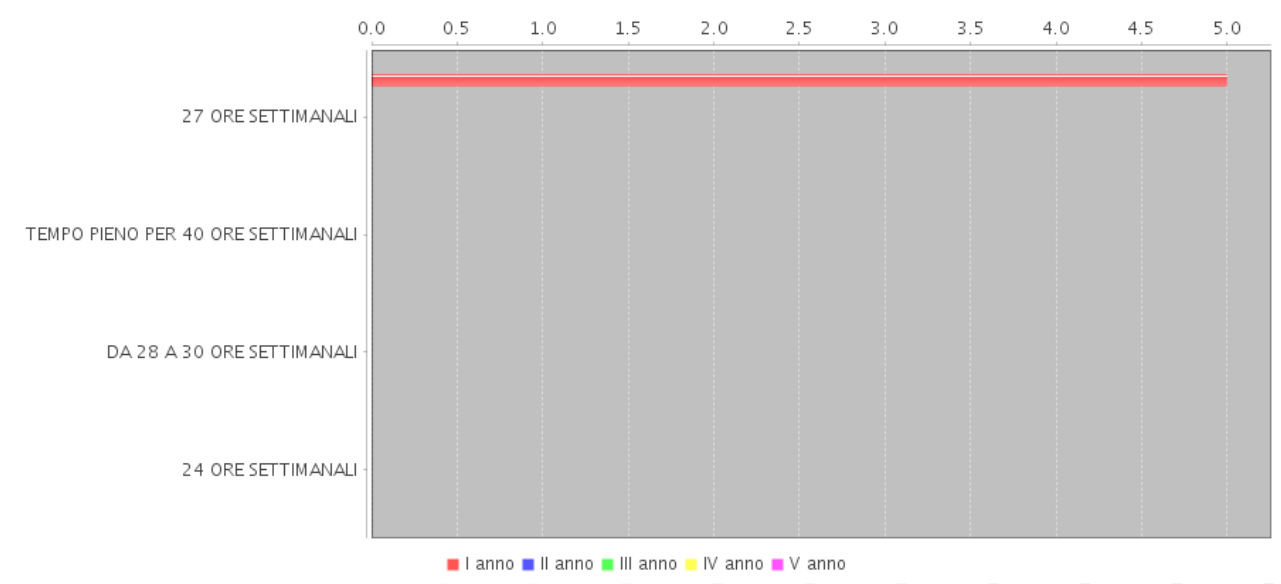
SCUOLA PRIMARIA

Codice	CAEE046059
Indirizzo	VIA SEGNI GUSPINI 09036 GUSPINI
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ DELEDDA (GUSPINI) (PLESSO)

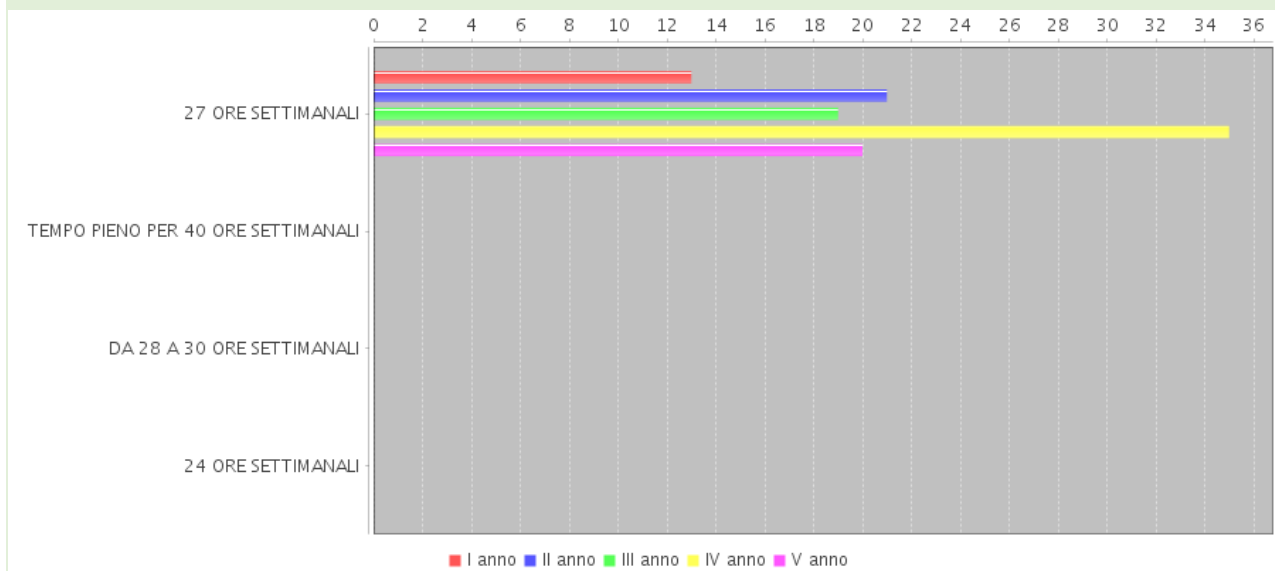
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE04610G

Indirizzo **VIA G. DELEDDA N.2 GUSPINI 09036 GUSPINI**

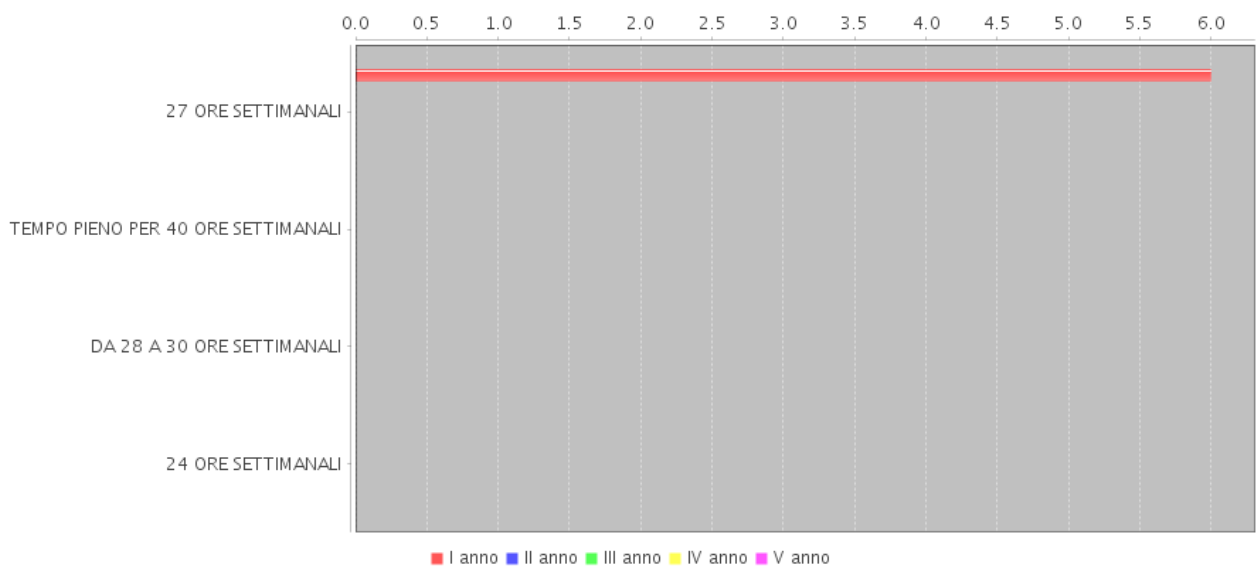
Numero Classi **6**

Totale Alunni **108**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Le vicende della scuola guspinese affondano le proprie radici nel lontano 1793, quando, il parroco della chiesa di San Nicolò, don Giovanni Sirena, inviò una lettera al Vescovo della diocesi di Usellus, richiedendo

ufficialmente l'istituzione della scuola pubblica nel piccolo borgo guspinese, allarmato dalla condizione di grave analfabetismo della popolazione locale. Alla fine del diciannovesimo secolo, la scuola pubblica aveva sede presso i locali privati della casa del dottor Murru, il "primo vero e proprio plesso scolastico" del comune di Guspini. Contestualmente, dal 1890, l'amministrazione comunale diede ordine di demolire la vecchia chiesetta dedicata a Sant'Alessandro (Santu Pisandulu), facendo posto alla futura scuola. I fondi per la costruzione della scuola, furono messi a disposizione da Giovanni Antonio Sanna, il quale donò venti mila lire. Il plesso, a lui dedicato, divenne operativo nel 1904. Seguì ad esso, nel 1909, il plesso G. Deledda.

Le aule di entrambe le scuole, potevano ospitare parecchi alunni, anche sessanta. Fino al 1936, anno in cui venne istituito il Regio Corso di Avviamento Professionale minerario E. Fermi, l'embrione della attuale omonima scuola secondaria di primo grado, a Guspini viene garantita solo l'istruzione elementare.

Nel 1962, considerato l'aumento della popolazione scolastica, furono istituiti i due differenti Circoli didattici: il primo Circolo didattico statale "G. Deledda", comprendente i plessi G. Deledda (con la relativa sede staccata di via Fanni) e l'unica scuola elementare di Gonnosfanadiga; il secondo Circolo didattico "S. Satta", comprendente le scuole Satta, Sa Zeppara e Montevecchio.

Dal primo settembre 1997 le scuole di Gonnosfanadiga hanno acquisito autonomia e i plessi appartenenti ai due circoli di Guspini hanno dato origine all'attuale Circolo didattico Il Circolo Didattico di Guspini che fa parte dell'ambito territoriale numero 7 della Regione Sardegna che raccoglie 41 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado situate nelle ex-province del Medio Campidano e di Carbonia-Iglesias.

Il circolo è costituito attualmente da sei caseggiati ubicati nel paese dove sono distribuiti i seguenti otto punti di erogazione del servizio che accolgono la popolazione scolastica dell'infanzia e della primaria:

[Scuola primaria Deledda](#)

ospita gli uffici di direzione e segreteria e, nell'anno scolastico 2018/2019, accoglie sei classi di scuola primaria funzionanti dal lunedì al sabato, per ventisette ore settimanali: una prima, una seconda, una terza, due quarte e una quinta.

Il caseggiato è un edificio storico disposto su due piani, è presente un cortile interno, le aule sono in numero superiore alle classi ospitate e otto sono dotate di LIM; è presente uno spazio polivalente utilizzato anche per le attività di educazione fisica, un atelier creativo e un laboratorio di informatica.

[Scuola dell'infanzia e primaria Satta](#)

Il plesso scolastico si articola su due piani, al piano terra nell'ala a destra si trovano tre aule destinate agli alunni di scuola dell'Infanzia, organizzata in una monosezione eterogenea per età, composta da bambini di 3/4/5 anni, la palestra, i bagni; nell'ala a sinistra si trovano: la sala mensa della scuola primaria, il laboratorio multimediale con postazioni PC e con sussidi tecnologici (televisore, videoregistratore, lettore DVD), il laboratorio scientifico, la biblioteca (con discreta dotazione libraria), la sala mensa dell'infanzia, i bagni.

Al primo piano dieci aule destinate agli alunni delle classi di scuola primaria, di cui cinque a tempo pieno e quattro funzionanti a 27 ore; tutti i locali sono sufficientemente ampi e ben illuminati.

All'esterno è presente un ampio cortile che dà sui giardini pubblici.

[Scuola dell'infanzia e primaria Rodari di Is Boinargius](#)

La scuola dell'infanzia e la Scuola Primaria, sono ospitate in un unico caseggiato ubicato nell'omonimo quartiere alla periferia di Guspini.

E' stata recentemente completata la procedura che ha portato all'intitolazione del caseggiato a Gianni Rodari.

La scuola dell'infanzia, al piano terra, è costituita da quattro aule, collocate sul lato sinistro dell'edificio, tre utilizzate come sezioni e una come aula polivalente.

Sono presenti un ingresso e un corridoio, utilizzati per attività d'intersezione. Sul lato opposto del caseggiato è ubicata la sala mensa. La Scuola dell'Infanzia dispone di

uno spazio esterno attrezzato.

La scuola primaria è ospitata al primo piano e accoglie cinque classi dalla prima alla quinta, funzionanti a 27 ore settimanali. Le aule sono dotate di Lim, di connessione a internet e stampante di rete; sono presenti un laboratorio di informatica, un'aula per attività scientifiche dotata di Lim e connessione wi-fi, una piccola biblioteca con un'adeguata dotazione di libri, usata anche per attività di laboratorio con gli alunni, una sala riservata agli incontri di programmazione per docenti e a incontri per piccoli gruppi, un'aula sussidi dotata di porta antintrusione; è presente un ampio cortile.

La palestra, il laboratorio di informatica e lo spazio polifunzionale, vengono utilizzati sia dalle sezioni di scuola dell'infanzia che dalle classi di scuola primaria.

Scuola primaria Dessì (Is Perdas Blancas)

nell'a. s. 2018/2019 accoglie cinque classi: una seconda, una terza, due quarte e una quinta funzionanti a 27 ore settimanali dal lunedì al sabato. E' stata recentemente completata la procedura che ha portato all'intitolazione del caseggiato a Giuseppe Dessì.

Nel plesso sono presenti 5 aule, tutte utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche e dotate di LIM, un laboratorio di informatica, una piccola biblioteca scolastica, un ampio locale adibito a palestra che, all'occorrenza, può divenire sede di incontri ed eventi che coinvolgono diverse classi. Nel caseggiato è presente anche un piccolo ambiente utilizzato per le attività con piccoli gruppi di alunni per il potenziamento e il recupero. Gli spazi esterni, un giardino, con alberi e alcune aiuole, un ampio cortile nella zona circostante, abbelliscono la scuola.

Scuola dell'infanzia Collodi via Giardini

La scuola dell'infanzia Collodi, è situata nella periferia ovest del paese, comunque vicina al centro cittadino. E' stata recentemente completata la procedura che ha portato all'intitolazione del caseggiato a Collodi.

Il caseggiato è strutturato su un unico piano che al suo interno è disposto su due livelli comunicanti tramite alcuni gradini; sono presenti tre aule ampie e luminose provviste di bagni e ripostigli, un salone con sussidi tecnologici (televisore, lettore dvd), la sala mensa, un'aula con postazioni pc e una polifunzionale.

La scuola accoglie due sezioni (A e B) eterogenee per età.

Tutti i locali sono sufficientemente spaziosi e ben illuminati.

All'esterno è presente un ampio giardino.

Scuola dell'infanzia Colle Zeppara

Il caseggiato della Scuola dell'Infanzia Colle Zeppara è composto da 6 aule e accoglie due sezioni eterogenee per età, un'aula è utilizzata per laboratorio di informatica, un'aula viene utilizzata: per laboratori vari, per lo svolgimento delle attività di Religione Cattolica, piccola biblioteca e vari sussidi didattici. Vi è inoltre la sala mensa, due saloni nei quali vengono accolti i bambini, si svolgono anche attività di intersezione, motorie e gioco libero.

All'esterno è presente un giardino alberato

La situazione dei caseggiati è attualmente complessa e comporta notevoli modifiche organizzative che richiedono a tutti, personale, alunni e famiglie, flessibilità e capacità di adattamento. Gli interventi strutturali indispensabili per l'adeguamento alle norme antincendio, sono stati realizzati e ultimati nei caseggiati Deledda e Satta e in fase di ultimazione, nel caseggiato di Is Boinargius. Nei rimanenti caseggiati permangono anche per il corrente anno scolastico, limitazioni importanti nell'accesso e nell'utilizzo degli spazi finora disponibili.

Gli spazi esterni esistenti, necessitano di essere messi a norma e attrezzati per le attività didattiche all'aperto.

I limiti di affollamento (quantificato in massimo 100 presenze), nei caseggiati del Dessì, di Colle Zeppara e del Collodi, specificati nella SCIA nei rimanenti caseggiati, non rendono realizzabili le attività che implicano il superamento del numero dei

presenti consentito.

ALLEGATI:

allegato immagini foto caseggiati scolastici.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	4
	Scienze	1
	atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	spazi polivalenti per attività motoria	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

Il circolo dispone delle seguenti risorse strumentali:

quattro laboratori di informatica uno per ciascun plesso di scuola primaria, la

connessione ad internet in tutti i plessi, uno spazio polifunzionale nel caseggiato Rodari di Is Boinargius, che nei limiti della sua capienza (quantificata in 99 unità) è un'importante risorsa oltre che didattica anche per riunioni, assemblee, attività di formazione;

un laboratorio scientifico nel plesso Satta
un atelier creativo nel plesso Deledda,
le aule della scuola primaria sono dotate di LIM.

In tutti i plessi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia sono disponibili:

postazioni multimediali per docenti e/o alunni;
stampante multifunzione in ciascun plesso di scuola primaria e dell'infanzia;
televisori, videoregistratori, fotocamere digitali, impianti audio di diverso genere, compresi impianti di amplificazione per esterno;
materiali per l'attività motoria e sportiva;

-materiale di facile consumo
libri e sussidi didattici.

Si evidenzia il seguente fabbisogno necessario alla realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa:

incremento delle nuove tecnologie in particolare per il rinnovo dei laboratori di informatica;

sistemazione degli spazi verdi per la scuola dell'infanzia e primaria con dotazione ludica;

materiali e attrezzature didattiche specifiche per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità, schede didattiche della collana "sostegno", software didattici specifici;

ausili specifici per alunni con DSA e altri BES;

rinnovo di giochi per la scuola dell'infanzia;

manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori multimediali, e dei diversi sussidi presenti;

acquisto di postazioni hardware fisse e mobili, stampanti nella scuola dell'infanzia;

rinnovo arredi in alcuni plessi, in particolare banchi sedie e panchine per la scuola dell'infanzia, librerie per le biblioteche di plesso, di classe/sezione;

materiali di facile consumo e altre attrezzature per le attività in aula e in laboratorio;

LIM per le sezioni di scuola dell'infanzia;
disponibilità dello scuolabus comunale per gli spostamenti all'interno del comune per la realizzazione di progetti di circolo e per l'effettuazione di visite guidate all'interno del comune e in ambito extra-comunale.

Il Circolo non possiede un'aula magna né un teatro che abbia una capienza adeguata alle esigenze della scuola. La mancanza di uno spazio idoneo ad accogliere più di trecento persone, anche nel comune, comporta una limitazione delle attività (teatrali, assembleari, seminari) che coinvolgono un alto numero di alunni e/o famiglie che pertanto non si potranno effettuare in spazi chiusi, ma all'aperto dove possibile, garantendo sempre le condizioni di sicurezza.

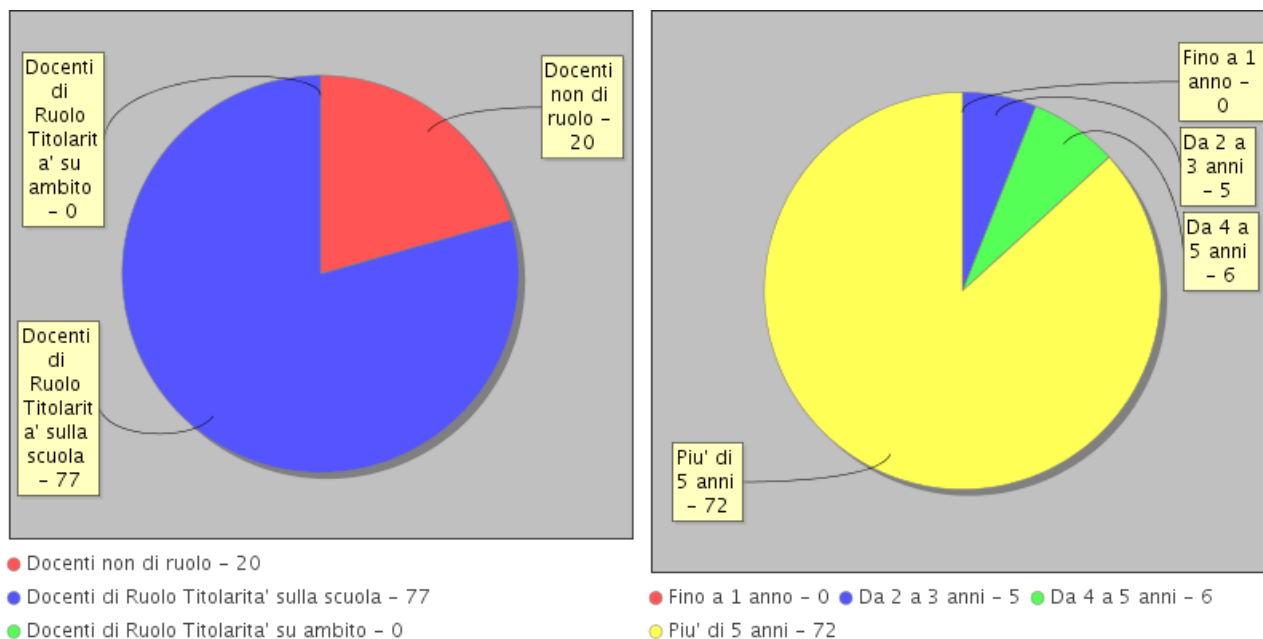
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	79
Personale ATA	22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il Circolo è caratterizzato da un'alta stabilità di tutto il Personale docente e Ata; anche la dirigente scolastica e la Dsga hanno una stabilità superiore ai dieci anni, in linea con il 44,8% del personale. L'organico dei docenti è costituito per circa il 74% da insegnanti a tempo indeterminato.

L'età media dei docenti è caratterizzata da percentuali inferiori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali di docenti di età tra i 45 e 54 anni e superiore invece, per la fascia oltre i 55 anni; questi ultimi rappresentano la percentuale più alta.

Percentuale superiore alle medie regionali e nazionali sono anche quelle dei docenti di età fra i 35 e 44 anni.

Una significativa percentuale (circa il 26%) di docenti è in possesso del titolo di Laurea; fra i docenti posto comune scuola primaria, più di un terzo (il 39%) è specializzato per l'insegnamento della lingua inglese, alcuni sono specializzati per l'insegnamento della lingua francese; buona la percentuale di docenti di posto comune (26%) in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno.

Il personale ha effettuato percorsi di alfabetizzazione informatica, tra i docenti due sono stati formati come master teacher e la quasi totalità dei docenti di scuola primaria ha una formazione specifica per l'utilizzo delle LIM nella didattica. La scuola è inserita nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

La percentuale pari al 26% del personale docente precario è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

L'alta precarietà per quanto concerne soprattutto il sostegno assegnato in organico di fatto, preclude qualunque tipo di continuità per alunni già in situazione di svantaggio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le linee guida generali per il Piano dell'Offerta Formativa del prossimo triennio (PTOF) sono tutte tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base con un arricchimento dell'Offerta formativa volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno come diretta espressione dell'art 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Si ritiene indispensabile tener conto della necessità che l'Offerta Formativa debba fare anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei POF precedenti e al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito, alla costruzione della "identità" del Circolo Didattico di Guspini.

In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio si intendono strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli alunni migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio



del diritto-dovere all'istruzione.

Occorre quindi:

- *migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio attraverso il continuo lavoro di miglioramento del curricolo inclusivo verticale per competenze al fine di operare per la reale personalizzazione per tutti e per ciascuno, dove le diversità sono accolte e rispettate e le potenzialità valorizzate;*
- *armonizzare e unificare sempre di più i criteri di valutazione;*
- *utilizzare nell'insegnamento diverse metodologie e strategie anche sperimentalmente, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, aggiornate dal Consiglio d'Europa nel mese di maggio 2018.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi

Traguardi

Innalzare i risultati degli esiti scolastici in uscita in tutte le discipline

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza

Traguardi

Innalzare le competenze in materia di cittadinanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie. L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Pertanto preliminarmente si tiene conto delle ragioni dell'educare, come motivare i bambini, favorire "l'espressione" dei talenti, appassionare alla cultura, far assaporare il gusto della ricerca. La scuola mira alla formazione integrale della personalità dei bambini e al loro successo scolastico:

predisponendo ambienti di vita e contesti educativi finalizzati al benessere, oggi e domani;

promuovendo tutte le iniziative tese al superamento degli ostacoli che impediscono una piena inclusione umana e sociale e fornendo ai bambini la chiave d'accesso ai sistemi simbolico-culturali sostenendo e favorendo con attenzione lo sviluppo dell'intelligenza emotiva;

educando alla parità dei sessi, al rispetto, al contrasto ad ogni forma di violenza tra cui la violenza contro le donne;

valorizzando le risorse culturali presenti nel territorio per favorire un equilibrato processo di conoscenza e integrazione nel proprio ambiente di vita che, partendo dalla propria realtà socio-culturale, si apre a una dimensione europea;

sostenendo i bambini nel loro inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune, della legalità; della cura



della propria persona e della tutela sostenibile dell'ambiente;
promuovendo la cittadinanza attiva, responsabile e partecipe;
agendo con il fine di innalzare il successo scolastico attraverso la costruzione di una buona fiducia in sé stessi, sicurezza, autonomia, capacità di decisione;
promuovendo nell'alunno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità a sviluppare le sue potenzialità creative e cognitive; aiutandolo e sostenendolo in caso di difficoltà attraverso percorsi adeguati e personalizzati;
sostenendo i bambini nella sfera socio-relazionale, favorendo l'esercizio dell'autocontrollo e l'acquisizione di corrette abitudini comportamentali;
attivandosi per garantire la continuità del processo educativo.

L'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità è espressione dell'identità della nostra scuola e viene attuata attraverso attività diffuse e trasversali che promuovono l'acquisizione di comportamenti moralmente, socialmente e civilmente responsabili per consentire ai nostri alunni:

la crescita personale, della comunità e del territorio di appartenenza;
la costruzione del senso di legalità, rispettando le regole della convivenza democratica;
lo sviluppo di rapporti interpersonali fondati sul rispetto delle persone, in uno spirito di solidarietà, collaborazione, tolleranza, accettazione degli altri e delle diversità;
la diffusione di modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibili e una cittadinanza consapevole e attiva come indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, primo contributo strutturato dei Ministeri competenti per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030. Ciò consentirà la costruzione di una **COSCIENZA ECOLOGICA** naturale, culturale e tecnologica come valore, come patrimonio da salvaguardare



dai possibili rischi di degrado; per conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali; promuove una formazione che permette di esercitare differenti potenzialità, ponendo le premesse del pensiero riflessivo e critico.

Con specifici percorsi si promuove la cultura umanistica e il sapere artistico al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori come indicato nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

Vengono curati lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curricolo; in riferimento alle competenze sociali e civiche, si realizzano attività finalizzate allo sviluppo delle capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.

Le attività di orientamento nella nostra scuola mirano a formare e a potenziare le capacità dei bambini di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Pertanto si realizzano in particolare, attività che valorizzano i talenti, incoraggiano le naturali predisposizioni e offrono strumenti di esplorazione di "nuovi mondi e saperi" creativi e innovativi.

Si cura la preparazione all'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, fornendo adeguate informazioni agli alunni, alle famiglie; si realizzano attività didattiche di continuità con la scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGRAMMARE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Attenta e critica analisi dei recenti documenti di lavoro ministeriali (documento sull'Autonomia Scolastica per il successo formativo)

e delle competenze europee 2018.

Predisposizione collegiale di un nuovo format per la programmazione didattica inclusiva.

Adozione sperimentale del nuovo format e monitoraggio dei punti di forza e delle criticità al fine di apportare eventuali modifiche migliorative.

Realizzazione di attività di ricerca-azione, finalizzate a individuare per poterli utilizzare fin dalla scuola dell'infanzia, strumenti e modalità di valutazione e di certificazione delle competenze adeguati.

Considerato l'alto valore dell'unitarietà dello sviluppo della personalità di tutti



e di ciascuno, particolare cura nella definizione, condivisione e messa in pratica di obiettivi trasversali di "cittadinanza attiva".

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rimodulare la progettazione didattica alla luce delle nuove competenze europee .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza

"Obiettivo:" Adottare strumenti e modalità di valutazione e di certificazione delle competenze, congruenti e condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza

"Obiettivo:" Perfezionare il curricolo verticale inclusivo con la definizione e l'adozione degli obiettivi trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte

all'interno e tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ampliare l'utilizzo di didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza

"Obiettivo:" Gestire gli ambienti di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARE IL FORMAT

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Genitori

Responsabile

Funzione strumentale per il PTOF.

Risultati Attesi

Migliorare la progettazione curricolare inclusiva, basata su una didattica per competenze, con l'utilizzo di uno strumento adeguato.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE PER CRESCERE!!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

01/06/2022

Docenti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Funzione strumentale per il PTOF

Risultati Attesi

Migliorare la valutazione con l'utilizzo di strumenti idonei e condivisi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNITI SI CRESCE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

01/06/2022

Docenti

Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Docente referente

Risultati Attesi

Attraverso la definizione e adozione di obiettivi trasversali condivisi, si intende perfezionare il curricolo inclusivo per costruire una

Comunità scolastica aperta, solidale e attiva.

❖ LA SCUOLA CHE... VOLIAMO

Descrizione Percorso

Confronto e analisi delle nuove frontiere della didattica all'interno della società complessa e in divenire.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ampliare l'utilizzo di didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza

"Obiettivo:" Curare e innovare gli spazi e i tempi degli ambienti di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOV-AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	Genitori
	Genitori	

Responsabile

Animatore digitale

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze e degli esiti scolastici degli alunni attraverso una didattica basata sull'utilizzo consapevole del digitale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CAMBIA-AMBIENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni rete nazionale e regionale "Senza zaino"

Responsabile

Referente "Scuola senza zaino"

Risultati Attesi

Attraverso ambienti di apprendimento piacevoli e funzionali promuovere l'acquisizione da parte degli alunni oltre degli apprendimenti scolastici, di abili mentali basati sulla solidarietà, condivisione e senso di responsabilità.

❖ DIVERSA MENTE
Descrizione Percorso

Con il percorso si intende consentire a tutto il personale scolastico e alle famiglie di acquisire competenze specifiche e diffuse, finalizzate a realizzare interventi didattico-formativi che accolgano le unicità e promuovano e valorizzino i talenti. Con questa modalità si realizza una scuola autenticamente inclusiva.



Nei casi di alunni che per motivi di salute idoneamente certificati, sono impossibilitati a frequentare le lezioni per almeno trenta giorni consecutivi, la scuola si attiva a seconda delle condizioni individuali, con l'istruzione in ospedale e/o domiciliare (in presenza e/o a distanza o con modalità mista), concordando con la famiglia, compatibilmente alle risorse umane e materiali disponibili, interventi personalizzati che consentano all'alunno di continuare il suo percorso di apprendimento e di partecipazione alla vita della scuola. Sarà cura degli organi collegiali predisporre specifici progetti personalizzati.

Si aderisce a iniziative mirate proposte dall'ATS Sardegna ASL Sanluri e dall'USR Sardegna per quanto concerne l'attivazione di iniziative informative e formative finalizzate a sostenere gli interventi di cura e di tutela degli alunni con specifici bisogni quali il diabete, le intolleranze alimentari, le allergie ecc.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Imparare ad accogliere le unicità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza

"Obiettivo:" Promuovere il "ben-essere" nella quotidianità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPARARE AD ACCOGLIERE LE UNICITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Referente per l'inclusione

Risultati Attesi

Far diventare consuetudine l'accoglienza, la valorizzazione dell'unicità di ciascuno e la promozione dei talenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: BEN-ESSERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali per l'inclusione

Risultati Attesi

Attraverso il coordinamento di azioni mirate, anche con l'azione prevista dal progetto Iscol@ linea C, finalizzate a promuovere condizioni di benessere diffuso, si intende attivare un circolo virtuoso che dallo star bene con se stessi, a scuola, a casa e nel mondo, motivi al piacere di apprendere e contribuisca a formare cittadini attivi e responsabili.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi nei quali si intende operare sono sostanzialmente quelli inerenti le seguenti aree:

L'attivazione di validi processi di insegnamento-apprendimento, attraverso uno stile educativo basato sull'affinamento, potenziamento e padronanza della capacità di "ascolto attivo"; sull'utilizzo di una "comunicazione efficace" e di una "comunicazione empatica" utilizzando ampiamente forme non direttive; sul potenziamento dell'assertività e dell'autostima.

La valutazione intesa come strumento per attivare e realizzare il miglioramento continuo dei processi educativo-formativi e per promuovere la consapevolezza di



ciascuno delle proprie modalità di apprendimento e la capacità di gestire e valorizzare l'errore.

La cura degli ambienti di apprendimento anche tecnologicamente avanzati, per il loro fondamentale contributo alla didattica: organizzazione degli spazi e dei tempi, "setting" per l'apprendimento (curricolo implicito) che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intendono utilizzare pratiche di insegnamento e apprendimento fondate prioritariamente su:

didattica inclusiva

didattica tra pari

trasversalità degli interventi didattico-formativi

utilizzo consapevole delle nuove tecnologie

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione concordata legata a una progettazione condivisa per diminuire le discrepanze negli esiti scolastici tra le classi e la varianza all'interno di esse.

Definizione e adozione di strumenti per promuovere le competenze e per poterle poi misurare e certificare.

Percorso di autovalutazione come strumento che assicuri il processo continuo di miglioramento.

SPAZI E INFRASTRUTTURE



Sperimentazione del modello "Scuole senza zaino"

La nostra istituzione scolastica è ancora condizionata nelle strutture e negli arredi come le scuole dello scorso millennio e si avverte il bisogno di organizzare gli spazi e i tempi di apprendimento, nei modi più funzionali possibili alle esigenze reali dei nostri alunni, nella convinzione che la predisposizione di un idoneo ambiente fisico influisca positivamente sugli apprendimenti e sul benessere personale. La cura degli spazi e degli arredi dell'aula assume un'importanza fondamentale: per la pluralità degli apprendimenti proposti, per le modalità di lavoro, per il rispetto e la valorizzazione di ciascuno e del gruppo. Pertanto si sperimenta in alcune classi, il modello di "Scuole senza zaino" per promuovere e potenziare la motivazione e il piacere di apprendere, costruendo positivamente il percorso scolastico che deve accompagnare la crescita e la maturazione degli alunni, fisica, intellettuale emotivo-sociale; per costruire un itinerario scolastico inclusivo, partendo dai bisogni specifici per arrivare alle eccellenze, in modo da garantire a tutti il diritto ad un'istruzione calibrata secondo le peculiarità di ciascuno; per armonizzare i tempi di apprendimento, con la conseguente necessità di abbattere i tempi di inattività didattica (tempi morti), che spesso determinano un senso di frustrazione e di noia alimentata dalla routine quotidiana della lezione frontale .

I risultati che si vogliono raggiungere sono i seguenti:

a) Per gli alunni:

- Raggiungimento di maggiori autonomie e responsabilità (in termini di gestione degli spazi , dei tempi e dei materiali).
- Acquisizione di adeguati comportamenti sociali finalizzati a rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente.
- Incremento della motivazione all'impegno scolastico.
- Miglioramento della percezione di benessere e dello stare bene a scuola

b) Per l'istituzione scolastica:

- Maggiore coinvolgimento dei genitori, di tutti gli insegnanti, bambini/ e collaboratori scolastici nella realizzazione della "comunità educante".
- Incremento dei livelli di apprendimento.
- Confronto e condivisione sul modello Senza Zaino, per la ricaduta innovativa e di didattica partecipata adottata.

Le aule allargate

Con l'utilizzo di tecnologie inglobate in carrelli e strumenti mobili adeguati e



certificati per garantire stabilità e sicurezza fisica, si possono trasformare aule "normali" in spazi multimediali e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali ai lavori in gruppi; la sperimentazione diventa flessibile a seconda delle necessità della programmazione didattica. L'aula "allargata" dalle nuove tecnologie, costituisce un valido supporto nelle attività di insegnamento/apprendimento ai docenti e soprattutto agli alunni. Le postazioni mobili modulari su carrello mobile con device a disposizione dei discenti e di un sistema di proiezione consentono un'interazione totale di tutti verso tutti, per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problem solving), interazioni continue e dinamiche tra alunni e docente, attività di hands-on (attività laboratoriali di prova pratica).

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Rete Senza Zaino

utilizzo della lingua sarda veicolare in orario curricolare

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA GIARDINI (GUSPINI)	CAAA04601X
VIA SATTA (GUSPINI)	CAAA046021
PERDAS BOINARGIUS (GUSPINI)	CAAA046065
COLLE ZEPPARA	CAAA046087

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CIRCOLO DIDATTICO GUSPINI	CAEE046004
SATTA (GUSPINI)	CAEE046015
IS PERDAS BIANCAS (GUSPINI)	CAEE046037
IS BOINARGIUS (GUSPINI)	CAEE046059
DELEDDA (GUSPINI)	CAEE04610G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA GIARDINI (GUSPINI) CAAA04601X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

VIA SATTA (GUSPINI) CAAA046021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

PERDAS BOINARGIUS (GUSPINI) CAAA046065

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

COLLE ZEPPARA CAAA046087

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

SATTA (GUSPINI) CAEE046015

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

IS PERDAS BIANCAS (GUSPINI) CAEE046037

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

IS BOINARGIUS (GUSPINI) CAEE046059
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

DELEDDA (GUSPINI) CAEE04610G
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Approfondimento
Organizzazione oraria della Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha un orario complessivo di 45 ore settimanali, dal lunedì al sabato, a seguito delle richieste effettuate dai genitori al momento dell'iscrizione dei propri figli.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Rodari (Perdas is Boinargius), Satta (Via Satta), Colle Zeppara, Collodi (Via Giardini)	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/13.00

- La scuola dell'infanzia funziona al solo turno antimeridiano, ossia dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato nei seguenti periodi dell'anno scolastico:
 - 1) Fino all'avvio del servizio mensa, previsto di norma a partire dalla terza settimana dall'avvio delle attività educativo-didattiche;
 - 2) dal termine del servizio mensa (di norma a partire dalla terza settimana di giugno), fino al termine dell'anno scolastico.

L'ingresso avviene dalle ore 8,00 alle ore 9,15; l'uscita è prevista al mattino dalle ore 12,00 alle ore 13,00 e al pomeriggio dalle ore 15,15 alle ore 16,00.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni eterogenee per età, delle quali sono contitolari due insegnanti per ciascuna di esse. Sono presenti inoltre, docenti di sostegno e, docenti specialisti di Religione cattolica.

Le attività didattiche nei plessi fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica; le stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini e sono così articolate:

attività di laboratorio e di intersezione;

attività di gruppo in sezione;

attività di piccolo gruppo;

attività per gruppi omogenei.

In questa prospettiva programmare i diversi tempi è fondamentale, per evitare improvvisazioni e per assicurare il benessere psico-fisico dei bambini; pertanto la giornata scolastica è attentamente organizzata per quanto concerne: spazi, tempi, flessibilità dei gruppi di bambini/bambine e orari scolastici. Ogni plesso presenta una sua struttura di "giornata-tipo", ma alcuni momenti si susseguono in maniera quasi identica.

L'accoglienza:

l'accoglienza rappresenta un momento privilegiato di incontro tra scuola e famiglia, dove trovano spazio le emozioni dei bambini e quelle dei loro genitori; nel delicato momento del distacco, il bambino riprende contatto con l'ambiente scolastico, con i compagni e con gli insegnanti, può accedere ai diversi angoli, disegnare, giocare, sfogliare libri, ecc. Questo è un momento importante anche per lo scambio di informazioni con i genitori. Tutto il personale scolastico realizza l'accoglienza creando un clima di rispetto e cortesia nei confronti dei bambini e dei genitori, per agevolare l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi.

Attività antimeridiane:

sono attività più strutturate di quelle svolte nella fase di accoglienza; alcune sono ripetute nel corso dell'anno scolastico (verifica presenze/assenze, calendario, conversazione collettiva) e contribuiscono a creare un'identità di gruppo/sezione; altre prevedono la suddivisione in gruppi di attività nella sezione o in intersezione con l'insegnante della sezione o di altra.

Attività ricorrenti di vita quotidiana (routine):

questi momenti (uso dei servizi igienici, pranzo, accoglienza, ecc.), fanno pienamente parte dell'esperienza complessiva di apprendimento e si caratterizzano per un'attenzione particolare agli aspetti affettivi e relazionali.

Nel momento del pranzo viene considerato importante sia l'aspetto nutrizionale che il contesto relazionale, in quanto entrambi contribuiscono a determinare una situazione di benessere per il bambino.

Queste attività, danno sicurezza ai bambini e favoriscono la presa di coscienza della successione temporale degli eventi.

Attività pomeridiane:

si traducono in proposte didattiche, preferibilmente di movimento in piccoli gruppi e/o collettive, che possono essere il proseguo delle attività del mattino e sono propedeutiche al saluto.

Organizzazione oraria della Scuola Primaria

Le classi della scuola primaria a tempo pieno, ospitate nel caseggiato Satta funzionano per quaranta ore settimanali.

Le rimanenti classi, funzionano, a orario normale per **27 ore settimanali**.

Tenuto conto delle richieste delle famiglie su due modelli di funzionamento a ventisette e a quaranta ore, al fine di garantire per quanto possibile la continuità didattica, si è optato per un'organizzazione fondata sul team docente, adottando una linea pedagogico-organizzativa articolata sulla responsabilità condivisa da tutti i docenti della classe, fermo restando l'obbligo di cura dei percorsi formativi individuali da parte del team. Ovviamente le diverse organizzazioni scaturite sono state calibrate in base alle esigenze e alle risorse umane disponibili.

Classi a tempo pieno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	

Nei giorni in cui non è previsto il servizio mensa l'orario è uniformato alle classi funzionanti a 27 ore, dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

Le classi funzionanti a tempo pieno hanno due o più insegnanti per classe e la seguente scansione giornaliera:

8.30-12.30 svolgimento di attività didattiche;

12.30-14.30 preparazione al pranzo, pranzo e svolgimento di attività educativo-ricreative;
 14.30 –16.30 attività didattiche.

Classi a 27 ore

Le classi funzionanti a ventisette ore osservano l'orario unico antimeridiano dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato.

Tutte le classi della scuola primaria funzionano nel primo giorno di lezione con il seguente orario: 8.30 – 12,30, con ingresso alle ore 9,30 per le classi prime per poter attuare un'adeguata accoglienza.

Il collegio ha stabilito le seguenti quote orarie minime e massime delle discipline all'interno delle 27 ore per le classi funzionanti a tempo normale e delle 30 ore per il tempo pieno:

	Prima		Seconda		Terza		Quarta		Quinta	
	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max
Italiano	9	10	8	9	6	7	6	7	6	7
Storia	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2
Matematica	6	7	6	7	6	7	6	7	6	7
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Arte e immagine	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Educazione Fisica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Lingua Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Religione cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Attività alternativa IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Orario apertura plessi

Gli orari di funzionamento dei plessi sono funzionali a garantire l'erogazione del servizio per quanto riguarda la vigilanza, l'igiene dei locali, l'assistenza agli alunni in situazione di disabilità e il supporto didattico in generale.

Negli ultimi anni l'organico esiguo dei collaboratori scolastici unitamente ai vincoli per la loro sostituzione, determina una gestione del servizio complessa.

L'ufficio di segreteria articola l'orario di lavoro secondo il criterio di flessibilità dell'orario di servizio al pubblico:

orario antimeridiano: dalle ore 7,30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato,

apertura al pubblico dalle ore 11.00 alle ore 13.00

orario pomeridiano: martedì dalle ore 15.00 alle 18.00,

apertura al pubblico dalle ore 15.00 alle 17.00.

La dirigente scolastica riceve, compatibilmente con gli impegni istituzionali, tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e in altri orari previ accordi anche telefonici.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica i caseggiati sono aperti ordinariamente solo al turno antimeridiano, parimenti nel mese di giugno al termine delle attività didattiche nella scuola primaria e dopo il termine del servizio mensa nella scuola dell'infanzia e a settembre fino all'avvio delle attività didattiche.

Nei mesi di luglio e agosto è aperto ordinariamente al mattino il solo caseggiato del Deledda dal lunedì al venerdì al fine di garantire il funzionamento del servizio dalle ore 7,00 alle ore 14,00.

CALENDARIO SCOLASTICO

Si adotta annualmente il calendario come stabilito dalla Regione Sardegna definendo i due giorni di sospensione delle attività didattiche di competenza del Consiglio di Circolo ed eventuali adattamenti orari funzionali alle esigenze didattiche.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CIRCOLO DIDATTICO GUSPINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

NON C'E' NULLA CHE SIA PIU' INGIUSTO QUANTO FAR PARTI UGUALI FRA DISUGUALI (Don Milani "Lettera ad una professoressa) Premessa Il curricolo di scuola è la parte fondamentale del Ptof e concorre a formare, all'interno della nostra scuola, il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo, vincolante per tutti i docenti, che documentano le loro esperienze nelle rispettive sezioni e classi, al fine anche della valutazione del curricolo stesso. Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana, della

tradizione culturale europea e della nostra identità di sardi, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie. L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Pertanto preliminarmente si tiene conto delle ragioni dell'educare, come motivare i bambini, favorire "l'espressione" dei talenti, appassionare alla cultura, far assaporare il gusto della ricerca. La scuola mira alla formazione integrale della persona dei bambini e al loro successo scolastico predisponendo ambienti di vita e contesti educativi finalizzati al benessere, oggi e domani: promuovendo tutte le iniziative tese al superamento degli ostacoli che impediscono una piena integrazione umana e sociale e fornendo ai bambini la chiave d'accesso ai sistemi simbolico-culturali, sostenendo e favorendo con attenzione lo sviluppo dell'intelligenza emotiva; - educando alla parità dei sessi, al rispetto, al contrasto ad ogni forma di violenza tra cui la violenza contro le donne; - valorizzando le risorse culturali presenti nel territorio per favorire un equilibrato processo di conoscenza e integrazione nel proprio ambiente di vita che, partendo dalla propria realtà socio-culturale, si apre a una dimensione europea; -sostenendo i bambini nel loro inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune, della legalità; della cura della propria persona e della tutela dell'ambiente; - promuovendo la cittadinanza attiva, responsabile e partecipe; -agendo con il fine di innalzare il successo scolastico attraverso la costruzione di una buona fiducia in sé stessi, sicurezza, autonomia, capacità di decisione; -promuovendo nell'alunno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità a sviluppare le sue potenzialità creative e cognitive; -aiutandolo e sostenendolo in caso di difficoltà attraverso percorsi adeguati e personalizzati; -sostenendo i bambini nella sfera socio-relazionale, favorendo l'esercizio dell'autocontrollo e l'acquisizione di corrette abitudini comportamentali; -attivandosi per garantire la continuità del processo educativo. Il significato etimologico di curricolo ci propone l'idea di percorso, includendo la meta che lo guida, ma anche l'insieme delle operazioni che servono per raggiungerla. Lo scopo del curricolo scolastico, per dirla con Stenhouse, è "di rendere comunicabili i principi essenziali e la configurazione completa di una proposta educativa, in modo da renderla disponibile all'analisi critica e passibile di un'effettiva traduzione operativa". La logica del curricolo poggia su quattro cardini fondamentali: la realtà, la razionalità, la socialità e la trasparenza. Il curricolo si realizza nel rispetto della specificità e identità dei due ordini di scuola. IL LINGUAGGIO DEL CURRICOLO Preliminarmente alla stesura del curricolo si è concordato il seguente "vocabolario" essenziale del linguaggio del curricolo verticale inclusivo: Abilità: capacità di utilizzare strumenti operativi e procedure; si distinguono in cognitive e pratiche.

Accoglienza: ciascuna classe, ciascun plesso e tutta l'istituzione devono caratterizzarsi per il clima permanente di accoglienza, all'interno del quale ciascuno, adulti e bambini si sentano accolti e la partecipazione sia il modo naturale di sentirsi parte del gruppo.

Campi di esperienza: sono nella Scuola dell'Infanzia luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Certificazione delle competenze: documento conforme agli standard minimi fissati dalla legislazione vigente e rilasciato dall'istituzione scolastica al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado.

Competenza: è il sapere agito, cioè la capacità di far fronte ad un compito, utilizzando conoscenze e abilità pregresse e attitudini trasferendole consapevolmente in ambiti differenti.

Competenze-chiave: per l'apprendimento permanente =competenze europee.

Conoscenza: acquisizione, comprensione e memorizzazione di contenuti, fatti, concetti, regole.

Curricolo: (definizione dalle Nuove Indicazioni) il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica. La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti.

Didattica: quella parte dell'attività e della teoria educativa che concerne i metodi di insegnamento. la scienza e l'arte della relazione tra l'insegnare e l'apprendere, all'interno del contesto scolastico.

Didattica per competenze: le competenze costituiscono il significato dell'istruzione, sono in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari. Attraverso la didattica per competenze, riusciamo a rispondere alle domande degli studenti, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro. Insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, non significa abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e competenze.

Discipline: sono nella scuola primaria e nella secondaria di I° grado apprendimenti organizzati in modo progressivamente orientato ai saperi disciplinari, promuovendo l'interazione e collaborazione fra le discipline.

Inclusione: la cornice entro cui tutte le condizioni possono essere valorizzate, rispettate e fornite di opportunità a scuola.

Obiettivi di apprendimento: obiettivi definiti dalle Nuove Indicazioni al termine del terzo, quinto anno della primaria e al terzo della secondaria di I° grado e sono ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze.

Profilo delle competenze: insieme delle competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Tale profilo è formalmente riconosciuto nella Certificazione delle competenze. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: sono traguardi relativi ai campi di esperienza e alle discipline fissati al termine delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Sono dunque riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

CURRICOLO VERTICALE INCLUSIVO PER COMPETENZE Il nostro è un curriculum verticale perché si pone come obiettivo di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e permette di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo alla costruzione di una buona e costruttiva collaborazione fra gli ordini scuola. Un curriculum verticale che attuato con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali di ciascun alunno, mantiene comunque la sua omogeneità. E' anche inclusivo per costruire in anticipo le condizioni affinché tutti possano trovare un aggancio; è realmente inclusivo nel momento in cui tutta l'equipe docente della sezione/classe condivide pienamente strategie, metodologie e buone prassi. Il team deve coinvolgere anche le altre eventuali figure che concorrono alla formazione ed educazione del bambino (sia dentro che fuori la scuola). E' un curriculum che guarda agli aspetti cognitivi ma anche agli aspetti emotivo -affettivi e a quelli metacognitivi: una nuova ecologia delle relazioni basata sulle differenze come risorsa antropologica per tutti. Una programmazione inclusiva di classe/sezione si fonda sui principi di una didattica universale rispondente ai bisogni formativi di ciascun alunno/a. E' finalizzato allo sviluppo delle competenze. Il nostro Curriculum rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della nostra scuola. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a strutturarli in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Gli obiettivi per campi d'esperienza e per tutte le discipline fanno riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione, alle Indicazioni Nazionali.

RELAZIONE EDUCATIVA E CLIMA DI CLASSE Il clima di classe/sezione è determinato non solo dallo sviluppo di una data disciplina insegnata ma da tutto ciò che si può mettere in campo per sostenere l'interesse e la partecipazione attiva di ciascun alunno e la motivazione e curiosità all'apprendimento. Il risultato del percorso formativo-scolastico è sempre connesso con il futuro successo sociale : realizzare se stessi da adulti. L'attenzione alle diverse abilità individuali resta il punto cardine della

proposta educativa, nessuno trova spazio nella relazione educativa se non è contemplato un modo attraverso il quale egli possa manifestare la sua esperienza e nel contempo arricchirla. CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA Il curricolo è strutturato per campi di esperienza che sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. E' determinante che i campi d'esperienza non slittino verso forme para o pre-disciplinari, in quanto si tratta di esperienze ricche di significato per il bambino e non di mini-discipline. La scuola dell'infanzia è la scuola dell'esperienza, il bambino che la frequenta deve essere riconosciuto nella sua peculiarità, è titolare del diritto alla promozione al massimo livello possibile delle sue potenzialità, è attivo ed è partecipe. Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Pertanto spazi, tempi, arredi, materiali, sono organizzati e disposti (curricolo implicito) in funzione del progetto educativo; "la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità". Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli implicito ed esplicito, si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno. La competenza non può essere scopo primario dell'azione educativa, semmai va connessa al conoscere, si può svilupparne il significato come "cum-petere", cioè andare insieme.

SCUOLA PRIMARIA La scuola primaria promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo degli alunni. Nella predisposizione del curricolo per la scuola primaria si adegua la proposta formativa ai bisogni culturali degli alunni nel rispetto delle fasi di sviluppo di ciascuno. Il curricolo si sviluppa in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado ed è articolato nelle discipline e negli apprendimenti trasversali. I tempi effettivi da dedicare alle singole attività di insegnamento nella scuola primaria, sono stabiliti dal collegio dei docenti, definendo un orario minimo e massimo per le varie materie e per le diverse classi all'interno del quale gli insegnanti titolari, sulla base dei piani personalizzati e nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, ripartiranno nell'orario settimanale. L'obiettivo ultimo è quello di far sì che al termine della frequenza della scuola primaria gli alunni abbiano

raggiunto livelli di competenza adeguati alla loro età e al percorso effettuato, essere cioè diventati “competenti” secondo la definizione di competenza data dal Consiglio d’Europa: “la competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità (=potenzialità) e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio nello sviluppo professionale e/o personale”. LA PROGETTAZIONE Per la predisposizione della progettazione didattica, da effettuarsi entro il secondo mese dall’avvio delle attività didattiche, si utilizza sia per la scuola dell’infanzia che per la primaria il modello strutturato e adottato dal collegio, strumento anch’esso continuamente migliorabile, al fine di realizzare una didattica inclusiva basata sulle competenze. Il format sia per la scuola dell’infanzia che per la primaria ha la seguente struttura per quanto differenziata nel rispetto della specificità di ciascuno livello scolastico: -descrizione sintetica del contesto relativamente al quartiere del plesso; - descrizione e composizione della sezione/ classe e del gruppo docenti; -analisi della situazione di partenza comprensiva delle valutazioni sui risultati delle rilevazioni iniziali al fine di rilevare i bisogni formativi; -“dichiarazione di intenti” ossia il traguardo prioritario per la classe/sezione; -spazi e tempi; -descrizione della giornata tipo, per la scuola dell’infanzia /pianificazione del calendario delle attività nella scuola primaria ; - metodologie e strategie che si intendono utilizzare in modo prevalente; -rapporti scuola famiglia; -per la scuola dell’infanzia: campi d’esperienza articolati in: traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione; -per la scuola primaria: singole discipline differenziate per classi parallele e articolate in: nuclei tematici, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, rubrica di valutazione; -apprendimenti e competenze trasversali; -insegnamento Religione Cattolica ed eventuali Attività alternative; -offerta formativa; -prove di verifiche; -verifica e valutazione; -documentazione; -modello per la predisposizione di Unità di Apprendimento. La progettazione delle attività educative in sintesi, è l’insieme delle unità di apprendimento differenziate per età nella scuola dell’infanzia (tre, quattro e cinque anni) e per classi nella scuola primaria e laddove necessario, adattata a situazioni della singola classe/sezione e ai bisogni educativi presenti. METODOLOGIE Si utilizza di una didattica “operativa”, capace di coinvolgere gli alunni, attraverso un approccio “laboratoriale” che non è solo un riferimento a spazi appositamente dedicati, ma uno stile aperto di insegnamento, interattivo, cooperativo, dialogato, capace di mettere in risalto il valore formativo, esplorativo dei diversi saperi disciplinari, attento alle connessioni piuttosto che ai confini tra le discipline. Nel rispetto della libertà individuale di insegnamento, i docenti concordano alcune impostazioni metodologiche di fondo comuni ai due ordini di scuola che facilitano la continuità dei percorsi di apprendimento degli alunni e che mirano alla partecipazione attiva e consapevole di

ogni alunno, in modo che questi sia coinvolto nel proprio processo di apprendimento, verifichi i progressi conseguiti e possa maturare la coscienza di sé e delle proprie capacità. A titolo esemplificativo si indicano le seguenti impostazioni metodologiche: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, ponendo particolare attenzione alle conoscenze e alle esperienze acquisite in contesti diversi da quello scolastico, integrandole in un unicum organico e formalizzato con l'apprendimento scolastico; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità con l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattici, attraverso la semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire il raggiungimento dei traguardi minimi e incidere sull'autostima; favorire la ricerca, l'esplorazione e la scoperta con le modalità di apprendimento per problem solving; incoraggiare l'apprendimento collaborativo, l'aiuto reciproco e tra pari, attività di tutoraggio che valorizzano le conoscenze degli alunni, rafforzano l'autostima e incrementano le interazioni positive tra i membri della classe; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, l'autovalutazione la consapevolezza delle proprie capacità, la motivazione al miglioramento, l'autonomia nello studio; realizzare percorsi in forma di laboratori basati sulla partecipazione attiva degli alunni e una didattica della comunicazione: attraverso la discussione libera o guidata tutti gli alunni vengono stimolati ad esprimere le proprie idee nel gruppo. Compito degli insegnanti è quello di valorizzare le inclinazioni e le abilità individuali, di fornire agli alunni gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali essi si trovano a vivere ed operare. Per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere ed "imparare ad apprendere" ciascun alunno sarà guidato a: - conoscere i propri punti di forza; - riconoscere le difficoltà incontrate; - prendere atto degli errori commessi; - accettare l'insuccesso e comprenderne le ragioni; - "fare" l'autovalutazione. Le attività curricolari sono finalizzate a far raggiungere agli alunni delle diverse fasce d'età i traguardi di sviluppo prescritti nelle "Indicazioni Nazionali". Gli insegnanti fanno riferimento a vari modelli didattici nella ideazione delle loro progettazioni e scelgono la metodologia più adeguata per valorizzare le potenzialità di ciascuno e promuovere lo sviluppo di tutte le capacità (cognitive, socio-relazionali, affettive e creative). Il curricolo è strutturato nella scuola dell'infanzia per campi d'esperienza e nella primaria per discipline: I traguardi di sviluppo concordati per classi parallele e per le diverse discipline, nell'ottica della costruzione di un curricolo condiviso in orizzontale e in verticale, vengono raggiunti attraverso l'apprendimento disciplinare e le attività didattiche trasversali ad esse. Il collegio ha definito gli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e primaria che vengono adottati per ciascuna sezione e classe relativamente ai diversi campi d'esperienza e alle diverse discipline. Il curricolo è strutturato anche con attività

laboratoriali, con percorsi talvolta pluriennali, progetti operativi inter e pluridisciplinari finalizzati oltre che allo sviluppo delle competenze di base anche alla promozione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile. La scuola, soprattutto nell'attuale fase di ampliamento delle sollecitazioni e della moltiplicazione dei saperi, offre esperienze di base che consentono agli alunni e alle alunne l'elaborazione personale delle conoscenze con modalità di partecipazione attiva nel rispetto degli altri, in sintonia con il territorio.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si prosegue nella costruzione di un curricolo verticale inclusivo basato su una didattica per competenze secondo lo spirito delle Indicazioni che abbracciano in un'unica visione il sistema formativo italiano, nel quale scuola dell'infanzia e scuola primaria sono destinate a camminare insieme: le Indicazioni sottolineano come la formazione dell'infanzia si muove nell'arco unitario che va dai tre ai dieci anni e prosegue per il successivo triennio. E' indispensabile e fondamentale la costruzione del curricolo verticale anche con la locale scuola secondaria di primo grado con la quale si è avviata la predisposizione e sperimentazione di un curricolo verticale. Per il curricolo nella scuola dell'infanzia sono confermati i campi d'esperienza; per la scuola primaria, inizialmente gli apprendimenti sono "progressivamente orientati ai saperi disciplinari", successivamente ad individuare "connessioni fra i saperi disciplinari" e infine volti a orientarsi verso forme di "interazione e collaborazione tra le discipline". L'idea dietro a questa impostazione è di dare tempo al bambino, di assecondare lo sviluppo e quindi anche gli apprendimenti, evitando di forzarlo con inutili anticipazioni, secondo quanto già affermato da Maria Montessori. La necessità quindi di dare tempo ai bambini, pur senza far loro perdere tempo, nella consapevolezza che lo sviluppo non è lineare, ma aritmico e asincrono, fatto di progressioni e regressioni. Attraverso la costruzione del curricolo non si punta esclusivamente ai risultati, ma si privilegiano i processi. Infatti non è tanto importante che i bambini acquisiscano determinate conoscenze e saperi, quanto piuttosto che abbiano fiducia nella loro curiosità e imparino a cercare da soli, trovino, per così dire la loro strada. Per la predisposizione di un curricolo verticale non si può prescindere dalle Competenze Chiave e di Cittadinanza Europee recentemente modificate dal Consiglio europeo. Il nostro curricolo verticale si basa sui seguenti assi fondanti: - rafforzare gli strumenti cognitivi di base (logici, linguistici, espressivi), accompagnati da una forte motivazione all'iniziativa personale e all'orientamento, senza dimenticare il "saper fare", cioè la capacità di misurarsi con la soluzione dei

problemi, anche quelli quotidiani. promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento, attraverso contesti interattivi e stimolanti, in modo da favorire motivazioni e atteggiamenti positivi degli alunni verso la conoscenza. - Organizzazione flessibile e accogliente perchè la scuola sia vissuta come esperienza di vita e di crescita personale e sociale -particolare attenzione viene data al contesto identitario. I due ordini di scuola pur avendo una propria specificità che va riconosciuta e rispettata, ritengono importante condividere le idee pedagogiche e didattiche fondamentali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Le competenze trasversali, di cittadinanza, sono relative a : - costruzione del Sé (la persona) - interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino) - rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il futuro lavoratore). Compito della nostra scuola è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso percorsi trasversali che mirano all'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità, tolleranza, accettazione degli altri e delle diversità; la promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio artistico della creatività al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori come indicato nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60. La promozione della Salute e la cultura di un'adeguata alimentazione, l'Educazione stradale e la Valorizzazione della cultura sarda, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Fra le attività da realizzare, a titolo esemplificativo, possono essere comprese: □ proposte o adesioni a campagne sociali territoriali, regionali e nazionali; □ rinnovate forme di democrazia scolastica, con partecipazione attiva degli alunni; □ progetti integrati con organismi e associazioni - non solo istituzionali - su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente); □ attenzione e/o revisione dei regolamenti scolastici (socializzazione del regolamento di Circolo - patto di

corresponsabilità); □ partecipazione a programmi europei (visite di studio, Partenariato, E- twinning); □ visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati, Agenzia delle Entrate), nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità; □ lettura critica dei quotidiani; □ uso costruttivo della comunicazione multimediale (You Tube, blog, Facebook.....).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.”

“L'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave ad un livello tale che li prepari per la vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento” Il curricolo verticale delle

competenze trasversali di cittadinanza è così strutturato **CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA COSTRUZIONE DEL SÉ** Competenze chiave europee: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenze di cittadinanza: Imparare ad Imparare. Conoscenza di sé (limiti, capacità..)

-Uso di strumenti Informativi. - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro. in uscita **INFANZIA** Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove. in uscita **PRIMARIA** Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. Essere consapevoli dei propri comportamenti. Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio
Competenze chiave europee: Competenza imprenditoriale
Competenze di cittadinanza: Progettare -
Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. -Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto. in uscita **INFANZIA** Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale. in uscita **PRIMARIA** Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese. **RELAZIONE CON GLI ALTRI** Competenze chiave europee: Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
Competenze di cittadinanza: **COMUNICARE** Comprendere e rappresentare

Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. Uso dei linguaggi disciplinari
Comprensione e uso della lingua in modo positivo e socialmente responsabile.
Conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. Approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti. in uscita
INFANZIA Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.
in uscita PRIMARIA Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali). Competenze chiave europee: Competenza in materia di cittadinanza Competenze di cittadinanza: Partecipare Interazione nel gruppo. Disponibilità al confronto. Rispetto dei diritti altrui
in uscita INFANZIA Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. in uscita PRIMARIA Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti. Competenze chiave europee: Competenza in materia di cittadinanza Competenze di cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile. Assolvere gli obblighi scolastici. Rispetto delle regole in uscita INFANZIA Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle. in uscita PRIMARIA Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE Competenze chiave europee: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza imprenditoriale Competenze di cittadinanza: Risolvere problemi Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline Consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. Interesse per le questioni etiche e attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale. in uscita INFANZIA Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza. in uscita PRIMARIA Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Competenze di cittadinanza: Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi

Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari. in uscita INFANZIA Utilizzare parole, gesti, disegni .. per comunicare in modo efficace. Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza. in uscita PRIMARIA Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo. Competenze di cittadinanza: Acquisire ed interpretare l'informazione Capacità di analizzare l'informazione. Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. Distinzione di fatti e opinioni. in uscita INFANZIA Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni in uscita PRIMARIA Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.

Utilizzo della quota di autonomia

Per realizzare il curricolo si utilizzano al meglio tutti gli strumenti offerti dalla legge sull'Autonomia delle Istituzioni scolastiche e dalla legge 107/2015, in particolare: la flessibilità organizzativa e didattica; la divisione della classe in gruppi per attività di laboratorio e/o recupero/potenziamento; le sperimentazioni e innovazioni educative -didattiche-organizzative; l'introduzione di nuovi insegnamenti curricolari all'interno del 20% del monte ore annuale obbligatorio nello specifico la lingua inglese nella scuola dell'infanzia; lo scambio di docenti tra i due ordini di scuola e tra i diversi plessi e gli scambi con il territorio attraverso l'attivazione di protocolli d'intesa e accordi di rete con Istituzioni scolastiche, enti, associazioni, Università; i percorsi, di ricerca e innovazione didattica per l'approfondimento dei curricoli in particolare di quello digitale. Il curricolo locale rappresenta per noi lo spazio orario in cui organizziamo: attività interdisciplinari trasversali; momenti di recupero e potenziamento; organizzazione di laboratori; progetti di intersezione, di classe, di plesso e di Circolo (giornate a tema, iniziative del territorio, ecc.). Si sperimenta l'uso veicolare della lingua sarda con la metodologia CLIL, si lavora in interplesso e in rete per l'utilizzo della lingua sarda nel curricolo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IL PIACERE DELLA LETTURA

L'insegnamento della lingua italiana è curato da tutti i docenti del team, I due ordini di scuola nelle attività curricolari si pongono come obiettivo la costruzione di un percorso comune per sviluppare e sostenere il desiderio ed il piacere di leggere nei bambini. Per avviarli ad una maggiore confidenza si promuove il piacere della lettura individuale e collettiva, l'ascolto della lettura dell'adulto, il sapersi orientare e utilizzare creativamente la biblioteca e il gusto personale della ricerca del libro. Vengono realizzate attività di promozione alla lettura nelle diverse classi/sezioni. Le biblioteche presenti nei diversi plessi di scuola primaria sono ben fornite e riescono a garantire un'apertura per il prestito agli alunni ed ai docenti. La scuola aderisce ad attività promosse da diversi enti, associazioni, case editrici: alle attività di promozione alla lettura del "Sistema bibliotecario del Monte Linas", agli incontri di preparazione alla Festa della Letteratura per bambini Bimbi A Bordo (B&B), di cui il Circolo è partner, che si tiene a Guspini, un viaggio nel mondo attraverso la letteratura per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione culturale "InCoro". Le scuole dell'infanzia Collodi, Colle Zeppara, Rodari, realizzano il progetto "Raccontami".

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo formativo, come ribadito nelle Indicazioni, è quello di raggiungere una precisa espressione scritta e orale. L'innalzamento delle competenze in lingua italiana è un obiettivo prioritario per la nostra Istituzione scolastica che sperimenta la realizzazione di un curriculum verticale di italiano dai 3 ai 14 anni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
atelier creativo
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **Strutture sportive:** spazi polivalenti per attività motoria

❖ **LINGUA SARDA**

Da diversi anni le sezioni di Scuola dell'Infanzia e numerose classi di Scuola Primaria del Circolo realizzano progetti che, attraverso la costruzione di percorsi formativi adatti, utilizzano la lingua sarda veicolare in orario curricolare. Si accede alle diverse "occasioni" di finanziamento sia a livello regionale che nazionale e alle opportunità offerte dal territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e competenze finalizzate al recupero e valorizzazione della lingua nella parlata locale, della cultura e delle tradizioni della Sardegna. Ciò offre agli alunni, ai docenti e alle famiglie la possibilità di effettuare un significativo lavoro di ricerca e conoscenza della propria identità, di aprirsi ad un'importante dinamica culturale che rafforza il senso di appartenenza alla propria comunità nella prospettiva di diventare cittadini d'Europa e del mondo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne (famiglie, associazioni, esperti, risorse)

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
atelier creativo

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

spazi polivalenti per attività motoria

❖ **LINGUA INGLESE**

L'insegnamento della lingua inglese è avviato sin dalla scuola dell'infanzia con interventi che valorizzano la naturale disposizione e la flessibilità neurologica e cognitiva dei bambini all'apprendimento delle lingue, aprono la mente a storie, lingue, ambienti e modi di vivere diversi per interagire positivamente e acquisire una mentalità di cittadino globale. Nella scuola dell'infanzia, con il progetto "Hello friends!" si realizza la sperimentazione di un primo approccio alla lingua inglese per i bambini di 4 e 5 anni, organizzati per gruppi, nei diversi plessi. Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese è effettuato dai docenti di posto comune specializzati. L'utilizzo della lingua inglese è un "mezzo" che consente anche la comunicazione dei nostri alunni e docenti con altre scuole europee, ciò in particolare attraverso "E-Twinning": didattica e gemellaggi elettronici in Europa, una piattaforma che offre alle scuole dei paesi partecipanti di essere parte attiva nella comunità didattica europea.

Obiettivi formativi e competenze attese

acquisire una mentalità di cittadino globale attraverso l'apprendimento della lingua inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne (altre scuole, la piattaforma e-Twinning)

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
atelier creativo



- Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** spazi polivalenti per attività motoria

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

Le attività di educazione ambientale, si basano sulla valorizzazione delle funzioni ludiche e ricreative degli spazi verdi e la creazione di forme di raccordo e scambio tra scuola e territorio. Particolare attenzione viene data alla cura del proprio ambiente: aula, laboratori, spazi esterni delle scuole. In collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Ceas, le associazioni di volontariato del territorio, le famiglie degli alunni ecc., si realizzano percorsi specifici. Le classi di scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia effettuano visite guidate sia nel territorio comunale che in ambito regionale compatibilmente alla fattibilità dal punto di vista organizzativo (disponibilità di numero adeguato di accompagnatori), che finanziario.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività di educazione ambientale, intendono promuovere e consolidare atteggiamenti e comportamenti consapevolmente orientati ad un corretto rapporto con l'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	interne ed esterne (famiglie, associazioni, CEAS...)
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

atelier creativo

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

spazi polivalenti per attività motoria

❖ **PERCORSO DELL'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO**

Da alcuni anni nel circolo l'attività motoria integrale coinvolge i bambini di scuola dell'infanzia e di scuola primaria con interventi ludico motori per acquisire ed affinare gli schemi motori di base finalizzati al controllo del corpo e all'organizzazione e realizzazione di movimenti complessi e di capacità di coordinamento motorio. L'attività consente esperienze polivalenti in collaborazione con associazioni sportive locali e con la partecipazione a specifici progetti promossi dal Miur, dal Coni, dalla Direzione Scolastica Regionale per la Sardegna .

Obiettivi formativi e competenze attese

apprendimento di abilità motorie, condivisione di regole, socializzazione e, soprattutto, al di là dell'aspetto agonistico, un primo incontro con lo "sport"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne (CONI, associazioni, MIUR

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

spazi polivalenti per attività motoria
campo basket

❖ **IL MEGLIO DI NOI**

Si programma la "settimana flessibile dei talenti" che pone al centro l'alunno e i suoi bisogni. Si organizzano laboratori artistici, musicali, scientifici, digitali, teatrali, espressivi, sportivi, ecc. partendo da una autobiografia cognitiva condivisa con ciascun alunno e per valutare le competenze

Obiettivi formativi e competenze attese

potenziare i talenti, evocare attitudini, stimolare le varie intelligenze e proporre “didattica orientativa”, sviluppare le competenze chiave attraverso una riorganizzazione della scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

atelier creativo

i vari spazi presenti interni ed esterni la scuola

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

spazi polivalenti per attività motoria

❖ **INCONTRIAMOCI**

Si organizzano laboratori, incontri e attività che coinvolgono le famiglie in classe anche per piccoli gruppi. Incontri con esperti del territorio, associazioni , altre scuole. Realizzazione di giornate a tema anche itineranti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare la continuità orizzontale e verticale al fine di attuare scambi, conoscenze, con e nel territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze
atelier creativo

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

spazi polivalenti per attività motoria

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Il personale amministrativo rappresenta la tipologia maggiormente coinvolta e protagonista. Tutto il personale della scuola è parimenti coinvolto e fruitore; allo stesso modo l'utenza e le altre amministrazioni pubbliche e private.

Si intende continuare nel percorso di implementazione della digitalizzazione amministrativa; incrementare l'uso e l'accessibilità del sito WEB della scuola, potenziando anche l'utilizzo dell'area riservata per le comunicazioni interne, circolari, avvisi ecc

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il destinatario dell'utilizzo è il personale docente e amministrativo in quanto attore e fruitore; le famiglie sono destinatarie dei servizi loro riservati, nel rispetto della peculiarità degli ordini di scuola interessati.

Implementare l'utilizzo del registro elettronico nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, anche per le comunicazioni interne, circolari, avvisi, documentazione didattica, gestione assenze personale;

effettuazione degli scrutini on-line per la scuola primaria al fine anche di rendere disponibile per le famiglie interessate la pagella on-line e le comunicazioni.

- Strategia "Dati della scuola"

I destinatari sono tutti i soggetti portatori di interesse ad accedere attraverso il sito istituzionale ai dati pubblicabili dalla nostra istituzione scolastica, al fine di adempiere agli obblighi di trasparenza amministrativa e come azione per prevenire la corruzione e parimenti per attivare la circolarità di quanto realizzato sia dal punto di vista amministrativo che organizzativo e formativo.

- Garantire il diritto del singolo cittadino

STRUMENTI

ATTIVITÀ

di accedere alle informazioni su cui si ha un interesse specifico (“trasparenza amministrativa”), all’accesso civico, da utilizzarsi per richiedere la pubblicazione di dati e informazioni di carattere pubblico che non lo sono ancora, generalmente per l’inerzia della PA.

- Implementare la trasparenza amministrativa e generare pervasivamente la responsabilizzazione dell’amministrazione;
- **Fornire una pubblicazione tempestiva e di qualità.**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Sono destinatari tutto il personale, gli alunni e in alcune occasioni le famiglie.

La connessione in rete in modalità cablata e/o wireless degli edifici scolastici è presente in tutti i caseggiati ed è resa sicura a seguito della realizzazione del progetto PON “Internet in sicurezza” che , consente la gestione avanzata della rete e dei punti di accesso ad internet presenti negli otto plessi del circolo nonché la

ACCESSO

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

gestione delle risorse didattiche e multimediali in un archivio accessibile sulla rete locale e che non comporti l'impiego di internet.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

I destinatari diretti sono gli alunni, ma anche il personale docente, le famiglie, il territorio

Con il progetto **A.A.A. (Ambienti Attivi d'Apprendimento)** predisposto ai sensi del Bando secondo avviso del 15.10.2015 rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di Ambienti Multimediali (azione 10.8.1.A3), ci si è dotati di:

Laboratori Mobili: dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula normale in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi;

Aule "Aumentate" dalla tecnologia: un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

-A seguito della partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiavi nell'ambito del PNSD, si è realizzata l'"**Atelier Crea-Attivo**" nel plesso Deledda. L'idea è quella di partire dalla nostra realtà e identità sarda, consentendo agli alunni di essere protagonisti attivi nella ricerca, conservazione e trasmissione delle antiche conoscenze, con l'utilizzo di tecnologie innovative per la documentazione e rielaborazione, per diventare cittadini del mondo con "radici e ali". I prodotti didattici saranno custoditi in un archivio della memoria accessibile a tutti; gli oggetti creati potranno essere utilizzati come strumenti didattici e contribuiranno a caratterizzare l'identità della scuola.

Tutte le aule della scuola primaria sono dotate di LIM

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

I destinatari sono prioritariamente gli alunni da coinvolgere in **pratiche laboratoriali innovative** spesso relegate all'ambito extracurricolare. Con "l'atelier creativo" e la realizzazione di eventuali

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ulteriori "Ambienti di apprendimento innovativi" previsti all'interno del PNSD si intende consolidare l'idea di scuola come interfaccia aperta al territorio e di educazione come percorso continuo, lungo l'arco della vita dello studente, e in ampiezza, in tutti gli spazi del territorio adeguati ad una didattica innovativa.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Per promuovere negli alunni non solo della scuola primaria ma, come primo approccio, anche a quelli della scuola dell'infanzia il "pensiero computazionale", riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, si aderisce a progetti proposti dal MIUR quali **"Programma il futuro"** e, in collaborazione con il CINI – consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica, a **"Generazioni connesse"**.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

si partecipa inoltre alla "Settimana europea del coding": una campagna di alfabetizzazione funzionale promossa dalla Commissione Europea per stimolare lo

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale come strumento di crescita individuale e collettiva. Europe Code Week promuove l'organizzazione di eventi che offrano l'opportunità di svolgere semplici attività di coding, con o senza computer, avvalendosi delle tante risorse disponibili online e delle attività proposte dai siti di riferimento: codeweek.it, programmaitfuturo.it. Per sollecitare le scuole a coinvolgere il maggior numero possibile di propri alunni, la Commissione Europea ha lanciato la **"CodeWeek4all challenge"**. Alle scuole che intendono raccogliere la sfida viene assegnato un codice univoco da inserire nella descrizione di tutti gli eventi organizzati al proprio interno, per consentire a posteriori di calcolare il numero complessivo di partecipanti. La nostra scuola avendo coinvolto più della metà dei propri alunni ha ricevuto il certificato di eccellenza rilasciato dalla Commissione Europea 2016. Con la partecipazione al Code-week, nel Circolo si creano degli eventi in cui gli alunni sperimentano la programmazione dei calcolatori e delle macchine in modo divertente, intuitivo e immediato. Programmare stimola il pensiero computazionale, la creatività e la capacità di risolvere problemi fin dalla scuola

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

dell'infanzia

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

I destinatari sono tutto il personale, gli alunni, le famiglie, il territorio inteso come istituzioni, associazioni, risorse presenti

Nella Piattaforma "Protocolli in rete" si possono scegliere i bandi utili per la candidatura a finanziamenti, concorsi, partecipazioni a eventi e a giornate a tema che il Ministero mette a disposizione per le scuole statali nell'ambito delle azioni previste dal PNSD.

Il ruolo di accompagnamento dell'animatore digitale è fondamentale per l'utilizzo di queste opportunità che consentono alla scuola di diventare così protagonista del processo di innovazione digitale attraverso la realizzazione di attività laboratoriali pratiche e creative.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Tutto il personale che necessita di una formazione permanente sull'utilizzo digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

rapportata alle rispettive funzioni: ausiliarie, amministrative, formative.

E' necessario rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica al fine di promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA GIARDINI (GUSPINI) - CAAA04601X

VIA SATTA (GUSPINI) - CAAA046021

PERDAS BOINARGIUS (GUSPINI) - CAAA046065

COLLE ZEPPARA - CAAA046087

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli alunni è una delle attività più complesse, delicate e indispensabili della scuola dell'infanzia; per le caratteristiche di questa specifica età evolutiva ci sono difficoltà ad applicare delle situazioni di testing rigide ma l'approccio con il mondo della Scuola sollecita nel bambino risposte diverse a livello corporeo ed emozionale che vengono registrate su schede di osservazione durante i giochi, le routine e le attività. La valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo privilegia la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini. All'interno della progettazione annuale, accanto a contenuti, metodi e strumenti, vengono definiti gli indicatori di osservazione, che costituiscono gli

elementi essenziali della valutazione. La valutazione ha un ruolo formativo nel senso che fornisce continue informazioni sull'andamento delle attività didattiche e sulle competenze e conquiste raggiunte dai bambini consentendo di apportare continui aggiustamenti all'azione educativa-didattica. La valutazione si preoccupa di rilevare i risultati conseguiti dal bambino ma anche i processi che mette in atto per conseguire quei risultati e quindi gli stili di apprendimento (modalità attraverso cui il bambino apprende) che predilige. Si sottolinea, a questo proposito, l'importante funzione preventiva svolta dalla scuola dell'infanzia nell'osservazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento e/o bisogni educativi speciali. Con l'utilizzo del questionario IPDA per la scuola dell'infanzia si realizzano attività di osservazione e rilevazione di dati sull'acquisizione dei prerequisiti fondamentali per gli apprendimenti scolastici dei bambini di 5 anni. Successivamente, dove necessario, si mettono in atto strategie di recupero/potenziamento con ulteriori attività di recupero utilizzando schede e materiale specifico. L'insieme delle osservazioni finali costituisce la documentazione personale del bambino che la Scuola dell'Infanzia consegna alla famiglia che a sua volta lo rende disponibile alla Scuola Primaria nel momento del passaggio dell'alunno da un segmento all'altro.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. La valutazione viene effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. I criteri per la valutazione delle capacità relazionali seguono tre indicatori: 1. atteggiamento, interazione nel gruppo e relazioni 2. autonomia e responsabilità 3. rispetto delle regole (collaborazione, apertura, disponibilità).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CIRCOLO DIDATTICO GUSPINI - CAEE046004

SATTA (GUSPINI) - CAEE046015

IS PERDAS BIANCAS (GUSPINI) - CAEE046037

IS BOINARGIUS (GUSPINI) - CAEE046059

DELEDDA (GUSPINI) - CAEE04610G

Criteri di valutazione comuni:

Attraverso la verifica e la valutazione, si diversifica l'azione didattica in itinere, in rapporto alle esigenze degli allievi. Perciò si utilizzano per le valutazioni, sia l'osservazione degli alunni e dei loro processi d'apprendimento nella quotidianità della classe, sia strumenti più specifici (prove oggettive: vero/falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple...), sia prove semi strutturate (saggi brevi, relazioni di ricerca, colloqui strutturati, riflessioni parlate), sia giochi di simulazione e discussioni. In sede di valutazione intermedia (alla fine del primo quadrimestre) e finale, la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno/a. La valutazione intermedia e finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Il collegio dei docenti ha concordato la seguente graduazione della scala numerica adottata sulla base di descrittori (a titolo esemplificativo: le conoscenze disciplinari del discente, le abilità acquisite, la capacità di effettuare relazioni, il livello di impegno...) VOTI CONOSCENZE ABILITA' RELAZIONI IMPEGNO DIECI pienamente consolidate, applicate e approfondite sicure e in piena autonomia ottime, positive e adeguate al contesto assiduo e costante NOVE consolidate applicate con padronanza molto sicure positive e adeguate al contesto sistematico e costante OTTO consolidate e applicate con una certa padronanza sicure adeguate costante ed adeguato alla richiesta SETTE consolidate ed applicate con discreta padronanza discretamente sicure abbastanza adeguate adeguato alla richiesta SEI consolidate con sufficiente padronanza sufficientemente acquisite sufficientemente adeguate sufficientemente adeguato CINQUE non acquisite sufficientemente non acquisite sufficientemente e lacunose da migliorare non sempre adeguato e costante. I docenti utilizzano le rubriche di valutazione predisposte collegialmente per ciascuna disciplina. La valutazione è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è sostanzialmente l'espressione di un giudizio che si fonda su vari elementi:

l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la costanza dei risultati, i miglioramenti/peggioramenti, attitudini e capacità personali, grado complessivo di maturazione. Ai fini della valutazione, agli alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali, sono concessi, quando necessari tempi più lunghi per raggiungere gli obiettivi prefissati e l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative come previsto nei relativi Piani Didattici Personalizzati. Pertanto, la valutazione non è solo la media dei risultati ottenuti, ma si avvale della lettura e della confluenza di tutti questi fattori. Il giudizio globale tiene conto dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con particolare riguardo a: partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche; autonomia personale ed operativa; motivazione, impegno, collaborazione, consapevolezza delle proprie possibilità; responsabilità; metodo di lavoro, strategie adottati, stile di apprendimento; livello globale raggiunto. La valutazione non è intesa in conclusione, solo come un bilancio di ciò che l'alunno ha appreso, ma deve e vuole essere formativa perché tiene in considerazione i modi di procedere degli alunni per riconoscere i punti di forza e di debolezza ed individuare strategie che agevolino il progredire dell'apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento:

Particolare valore assume il comportamento la cui valutazione espressa con giudizi sintetici, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In ordine all'area della relazione sociale dell'alunno: rispetto delle regole, di sé e dell'altro, delle cose proprie e altrui, dell'ambiente. Per esprimere il giudizio sintetico di valutazione del comportamento si tiene conto, pertanto, dei seguenti indicatori: **OTTIMO:** L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni. Porta sempre a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose e le gestisce con ordine.

DISTINTO: L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Porta a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose. **BUONO:** L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti. Generalmente porta a termine gli

impegni presi e ha cura delle proprie cose. **SUFFICIENTE:** L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni. Non sempre sa mantenere gli impegni presi; tende ad essere disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose. **NON SUFFICIENTE:** L'alunno/a non riesce a controllare le proprie reazioni durante le attività in classe e nel gioco. Fatica a collaborare nel gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Raramente rispetta le regole stabilite e i beni comuni. Non mantiene gli impegni presi ed è disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La scuola cura un'informazione tempestiva alle famiglie, sia con gli incontri periodici che con comunicazioni sul quaderno e ogni volta si renda necessario, con colloqui individuali, sui risultati raggiunti nelle valutazioni dai propri figli. Particolare cura viene rivolta alle famiglie i cui figli effettuano numerose assenze, che vengono puntualmente sollecitate per garantire una frequenza regolare, evitando le ripercussioni sugli apprendimenti e l'inserimento. Nel caso di situazioni particolarmente preoccupanti in termini di apprendimento e/o di comportamento, la scuola oltre che fornire tempestiva informazione alla famiglia chiede anche la sua collaborazione e mette in atto gli interventi didattico/educativi del caso. In casi eccezionali e motivati, si procede all'eventuale non ammissione alla classe successiva con decisione assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio finale con votazione espressa all'unanimità, previa informazione alle famiglie. Eccezionalmente ciò avviene nelle sole classi iniziali, cioè in prima e in seconda, in quanto la non ammissione viene considerata una opportunità di tempi aggiuntivi per il bambino con bisogni importanti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****Inclusione**

Punti di forza

La scuola, garantisce la continuità degli insegnanti curricolari e di sostegno; favorisce interventi sinergici, condivisi, finalizzati ad una didattica inclusiva, che si è rivelata efficace. Sono stati predisposti, condivisi e adottati modelli di progettazione dei piani didattici individualizzati corredati da guide operative. I PEI (modello definito all'interno di un protocollo regionale) e i PdP, sono predisposti annualmente e vengono monitorati con regolarità e verificati a livello intermedio e finale condividendo con la famiglia e quando possibile con gli specialisti e, quando presenti con i servizi comunali di competenza. Il collegio ha individuato due funzioni strumentali: una per il coordinamento delle attività di sostegno e l'altra per i DSA e BES. È stato inoltre nominato il referente per l'inclusione, al fine di coordinare le complesse azioni che mirano a garantire la massima inclusione, valorizzazione e gestione delle diversità. È presente un referente per i pochi alunni stranieri presenti, il cui numero consente un inserimento adeguato ai loro bisogni con metodologie diversificate, nelle quali la lingua viene appresa in situazioni significative e spontanee. La scuola realizza percorsi su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, coinvolgendo attivamente gli alunni che partecipano con interesse e spirito di iniziativa, rafforzando le competenze sociali. Il P.A.I, viene verificato e aggiornato annualmente nel G.L.I. e nel collegio dei docenti.

Punti di debolezza

L'organico di diritto di sostegno non è adeguato ai bisogni presenti; l'adeguamento dello stesso in organico di fatto non garantisce la presenza di docenti con titolo né la continuità didattica dovendo procedere a scorrimento di graduatorie per il conferimento di incarichi annuali. Dal monitoraggio docenti emerge: che l'efficacia delle attività di inclusione deve essere ulteriormente migliorata; la condivisione della progettazione all'interno dei team necessita di una consapevolezza più diffusa. Occorre veicolare le informazioni con maggiore regolarità e condividere metodologie e strategie da adottare. Il raccordo con gli enti locali, con i servizi territoriali e con i centri riabilitativi convenzionati è anch'esso da migliorare. L'analisi dei contesti sociali e dei dati relativi agli alunni del circolo evidenziano un incremento marcato di alunni con BES e/o disagiati, tale da far ritenere utile il potenziamento delle specifiche competenze sulle strategie e metodologie per la didattica personalizzata e inclusiva e per il recupero del disagio. Sono da potenziare gli interventi finalizzati all'accoglienza e all'accettazione della diversità e intervenire sulle situazioni a rischio.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

In nessuna classe si evidenzia la presenza di gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento. Nella prassi didattica si utilizzano specifiche metodologie di insegnamento attraverso le quali gli alunni apprendono anche in piccolo gruppo, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso inclusivo, protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro. Il "gruppo dei pari" è una fondamentale risorsa anche nel processo di apprendimento per alunni con particolari disabilità. Per gli alunni che, a seguito delle risultanze delle verifiche iniziali e periodiche evidenziano difficoltà di apprendimento si attivano interventi di recupero che prevedono l'utilizzo di diverse metodologie, tra le quali il peer tutoring si mostra particolarmente efficace. La sempre maggiore attenzione alle diversità e alle situazioni di bisogno 'transitorio' porta a un utilizzo mirato e sistematico di strumenti compensativi, ad un alleggerimento del carico di lavoro strettamente didattico degli alunni, per concentrarsi sulle 'emergenze' educative. All'interno delle classi si valorizzano i bambini particolarmente competenti in alcune discipline, curando un percorso personalizzato e utilizzando le loro competenze come traino nei lavori di piccolo e grande gruppo. Parimenti gli interventi di recupero e potenziamento realizzati con i docenti dell'organico potenziato incidono positivamente nella didattica inclusiva.

Punti di debolezza

Gli interventi di recupero attivati dalla scuola non sempre sortiscono i risultati sperati, a volte anche per una serie di variabili che la scuola non sempre può tenere sotto controllo. Occorre strutturare e 'normalizzare' gli interventi a favore delle eccellenze e di quegli alunni che hanno 'particolari modalità di apprendimento'.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. E' redatto entro il secondo mese dall'avvio delle attività didattiche, in quanto la conoscenza dell'alunno e del contesto specifico sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: conoscenza dell'alunno, conoscenza del contesto scolastico, conoscenza del contesto territoriale. Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di: - fattibilità, la progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati, gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto; - fruibilità, le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi; - flessibilità, si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o adattare i tempi, gli spazi, i materiali. La definizione del PEI comprende anche la descrizione dei processi di valutazione sia per quanto riguarda gli apprendimenti dell'alunno/a che va fatta sulla base degli obiettivi previsti e dei criteri espressi, sia dell'efficacia del percorso didattico in riferimento alla validità e appropriatezza degli obiettivi, delle strategie didattico-educative utilizzate e degli accorgimenti organizzativi messi in atto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è definito congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, costituito dai docenti su posto comune dal/dai docente/i specializzato per il sostegno scolastico, dall'insegnante di Religione Cattolica /Attività alternativa ove presente, con il contributo del collaboratore scolastico dove è necessaria l'assistenza di base, con la collaborazione delle equipe sanitarie, gli operatori socio-educativi, quando è presente l'assistenza specialistica scolastica, della famiglia, della dirigenza scolastica e dalle figure di supporto per l'inclusione definite dal collegio dei docenti. Un ruolo di coordinamento e di supporto viene garantito dal GLI (Gruppo Lavoro Inclusione).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo fondamentale della famiglia nella formazione di tutti gli alunni è ancora più rilevante e indispensabile in presenza di bisogni educativi speciali, pertanto si curano gli scambi in un continuo confronto per un comune agire. La famiglia partecipa agli incontri di predisposizione del PEI, di verifica periodica e finale, si raccorda con le equipe e con la scuola per la trasmissione della documentazione. Collabora alla realizzazione del Piano educativo supportando anche l'alunno nello svolgimento dei compiti assegnati per casa, secondo le modalità previste nel piano stesso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 cura dei rapporti delle comunicazioni e supporto

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	formazione e supporto tra pari
Referente inclusione	referente per l'inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Funzioni strumentali per l'inclusione	Disabilità e altri bes
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	formazione e supporto tra pari
Assistenti alla comunicazione	Attività inclusive nel gruppo classe
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Gli strumenti finora condivisi e inseriti nel PTOF risultano adeguati alle esigenze della valutazione formativa. Si ribadisce l'importanza della valutazione in ingresso, in itinere e in uscita per ogni classe/sezione del curriculum. Anche sul piano della valutazione occorre tener conto del concetto di inclusione, pertanto le valutazioni sono da intendersi formative in funzione delle caratteristiche dei singoli alunni e dei livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione è azione prioritaria per un percorso progettuale volto ai bisogni di ciascuno dunque per la piena inclusione di tutti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi proposti e realizzati, si intende implementare il percorso organico e condiviso in cui la continuità divenga un'esperienza reale e significativa tra alunni, genitori e insegnanti al fine di realizzare un effettivo "continuum formativo" curricolare ed emotivo-comportamentale. Parimenti necessario l'utilizzo di didattiche orientative e di azioni efficaci al fine di scelte consapevoli. La continuità verticale del Circolo si fonda sui principi di: - collegialità di progettazione; - corresponsabilità nella realizzazione delle attività. Per la continuità verticale sono stati definiti e organizzati: confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola per l'osservazione/misurazione della situazione personale dell'alunno, riguardo a conoscenze e competenze acquisite, con particolare attenzione all'interiorizzazione del sapere, alla capacità di assumere decisioni per la realizzazione di sé e per l'espressione di una cittadinanza attiva; - percorsi e attività di continuità tra

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria; - percorsi e attività di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado; - percorsi e attività di orientamento formativo e informativo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado (attività ludico-laboratoriali socializzanti ed esperienze significative nel magico mondo della musica); - incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni. Per la continuità orizzontale: - percorsi e attività di coinvolgimento delle famiglie per renderle responsabili e consapevoli dell'importanza del progetto educativo e per attivare momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi e organizzativi); - percorsi e attività di raccordo con le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale. Vengono realizzate diverse attività e iniziative per: educare gli alunni al valore delle scelte, alla responsabilità, ad innalzare il successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento; stimolare la conoscenza di sé e dell'altro, dell'ambiente, delle offerte formative del territorio, dei mutamenti culturali, sociali, economici; promuovere il benessere scolastico. Si condivide la visione dell'orientamento come strumento formativo che inizia nella prima infanzia e accompagna l'individuo in modo permanente nell'arco della sua esistenza. La scuola dev'essere quindi facilitante e non barrierante, prendendo in considerazione la persona in modo globale, cioè il soggetto e i relativi fattori contestuali per approdare alla piena realizzazione del suo progetto di vita. La scuola fornisce gli strumenti per affrontare e superare gli ostacoli per interagire in modo attivo una società così complessa come l'attuale. Occorre lavorare per la costruzione di una documentazione individuale, certamente guidata, che consenta a ciascun alunno, di avviare l'acquisizione e la consapevolezza delle proprie capacità, delle inclinazioni, degli interessi, promuovere "ciò che gli riesce meglio" e nel contempo sviluppare le abilità che trova meno congeniali.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Sostituzione del dirigente in caso di assenza - Supporto organizzativo per la preparazione delle riunioni degli Organi Collegiali - Supporto organizzativo e ulteriori specifiche deleghe opportunamente concordate compatibili con la funzione e finalizzate al buon andamento didattico e organizzativo della scuola.	3
Funzione strumentale	Funzione Strumentale per l'inclusione 1 Figura per i due ordini di scuola Durata dell'incarico: annuale Con il compito di collaborare e curare azioni e processi inclusivi come sinteticamente esplicitato: Collabora direttamente con il DS e con tutti i soggetti che a vario titolo interagiscono con gli alunni diversamente abili, al fine di promuovere adeguati interventi. Predispone il calendario dei GLH operativi che presiede. Cura la diffusione di materiale inerente corsi di formazione specifici. Cura la predisposizione delle documentazioni necessarie per gli	5



adempimenti inerenti all'organico del sostegno. Cura l'aggiornamento dei modelli documentali e promuovere la loro compilazione su supporto digitale. Promuove e coordina la predisposizione di eventuali progetti a carattere inclusivo al fine anche dell'ottenimento di finanziamenti specifici. Lavora in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.T.O.F. Funzione Strumentale "Per l'inclusione 2" Collabora direttamente con il DS e con tutti i soggetti che a vario titolo interagiscono con gli alunni con DSA e con altri BES, certificati o in situazioni di svantaggio, al fine di promuovere adeguati interventi. Cura i contatti con le diverse componenti dei gruppi di lavoro operativi, predisporre e coordinare i lavori degli stessi. Predisporre il calendario dei gruppi di lavoro che presiede. Cura la diffusione di materiale inerente corsi di formazione specifici. Cura la predisposizione e l'aggiornamento dei modelli documentali e promuovere la loro compilazione su supporto informatico. Coordina il progetto di continuità rivolto agli alunni di 5 anni "Intrecci colorati" previsto nel PTOF. Cura la continuità tra i diversi ordini di scuola per quanto attinente le varie attività inerenti i Bisogni Educativi Speciali. Lavora in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.T.O.F Funzione Strumentale "Coordinamento-documentazione e valutazione del PTOF" Strumentale (1 scuola dell'infanzia 1 scuola



	<p>primaria) Durata dell'incarico: annuale</p> <p>Verifica i presupposti della realizzazione dei progetti dal punto di vista organizzativo e finanziario; Garantisce il collegamento con i referenti delle diverse commissioni, gruppi di progetto, con gli altri docenti titolari di funzione strumentale e con il dirigente scolastico. Individua gli strumenti di gradimento dell'offerta formativa.</p> <p>Predisporre i criteri dei tempi e dei metodi di verifica e valutazione in itinere e finale.</p> <p>Diffusione di eventuali materiali informativi fra i colleghi. Diffusione di materiale d'informazione ai genitori sulle attività previste dal P.T.O.F. Cura la veste grafica del P.T.O.F., realizza prodotti di pubblicizzazione dei progetti inseriti nel P.T.O.F. (Manifestazioni, brochure, iniziative varie, pagine web). Documentazione finale del P.T.O.F. Lavora in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.T.O.F</p> <p>Funzione Strumentale "Cura e supporto per la produzione di documenti didattici digitali".</p> <p>Funzione per i due ordini di scuola. Durata dell'incarico: annuale</p> <p>Predisporre documenti digitali da pubblicare in formato navigabile nel sito</p> <p>Coordina e supporta i docenti nell'utilizzo delle banche dati digitali del Circolo Didattico</p> <p>Lavora in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.T.O.F.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I coordinatori di plesso, uno per ciascun punto di erogazione del servizio, hanno le seguenti funzioni: coordinano la sostituzione dei colleghi assenti; curano i</p>	8



	<p>rapporti e le comunicazioni tra la direzione e i colleghi del plesso e viceversa; rappresentano la Dirigente Scolastica in loco nei rapporti interni alla scuola (tra docenti, personale ausiliario e alunni) ed esterni (genitori, personale del Comune, ecc.); informano la Dirigente Scolastica dei problemi per i quali non si sia riusciti a trovare soluzione; altre eventuali necessità di coordinamento e collaborazione che si rendano necessarie all'interno della scuola; segnalazione di qualsiasi situazione di pericolo e/o necessità che si verifichi nel plesso; verifica rispetto orari ingresso e uscita e giustificazione ritardi alunni; vigilanza sul regolare funzionamento del plesso.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Coordina l'utilizzo e vigila sul regolare funzionamento. Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa; verifica periodicamente il materiale in dotazione a ciascun laboratorio e comunica al Dirigente Scolastico eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione; • prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare il tasso di presenza in laboratorio; • sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto; • al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i</p>	4



	suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico.	
Animatore digitale	Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale, come previsto nel proprio profilo.	1
Team digitale	Frequenta i corsi di formazione previsti dal PNSD, collabora con l'animatore digitale e supporta i colleghi nel processo di innovazione della didattica attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali. Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo dei colleghi nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	1
referente inclusione	Partecipa ai lavori del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione del Circolo; collabora con il dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) al fine di assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali del circolo, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe/sezione e della scuola; costituire un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione favorendo anche l'effettiva applicazione dell'art.1 comma 71 lettera a) della L.107/2015; - partecipa a	1



	specifiche iniziative di formazione organizzate a livello ministeriale e/o regionale e trasferire le competenze professionali acquisite nell'ambito della propria comunità professionale, secondo modalità operative concordate con la dirigente scolastica e/o definite in sede di collegio dei docenti.	
referente alunni stranieri	Ha funzione consultiva, progettuale e propositiva per quanto riguarda l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. Collabora inoltre con altre istituzioni, con associazioni al fine di proporre e attuare azioni sinergiche finalizzate al supporto e all'inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.	1
referente cyberbullismo	Partecipa a specifiche attività di formazione organizzate dal MIUR e/o dall'USR e di promuovere attività finalizzate alla prevenzione e contrasto del disagio provocato da fenomeni di bullismo e cyber bullismo.	1
rspp	Il ruolo di RSPP è ricoperto dal dirigente scolastico (in qualità di datore di lavoro con meno di 200 dipendenti) Annalisa Piccioni. L'articolo 33 del D.Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono: a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; b) elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; c) elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; d) proposta di programmi di	1



	formazione e informazione per i lavoratori.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	creare un clima sereno e rassicurante, favorendo lo sviluppo delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità e nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione; • favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione a favore degli alunni stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute di tutti gli alunni; • favorire la conoscenza delle norme che regolano la scuola; • tutelare la riservatezza di ognuno; • realizzare, in accordo con i colleghi della sezione, i curricoli disciplinari nell'ambito delle Indicazioni Nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere; progettare percorsi individualizzati anche con l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative per garantire l'acquisizione delle competenze di tutti gli alunni; • procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo trasparente e congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di	17



	<p>apprendimento, chiarendone le modalità motivando i risultati e promuovendo processi di autovalutazione; • garantire un'adeguata sorveglianza dei propri alunni sia durante le attività scolastiche che nei momenti i cui si trovino sotto la responsabilità del docente (ingresso, uscita, ricreazione, mensa, uscite sul territorio, visite guidate, ecc.); • rispettare l'orario di servizio delle lezioni e degli altri impegni scolastici; • comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta degli alunni; • prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie; • applicare il Regolamento in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Creare un clima sereno e rassicurante, favorendo lo sviluppo delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità e nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni	46



forma di pregiudizio e di emarginazione; • favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione a favore degli alunni stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute di tutti gli alunni; • favorire la conoscenza delle norme che regolano la scuola; • tutelare la riservatezza di ognuno; • assegnare compiti a casa come rinforzo di quanto appreso a scuola e come verifica per l'alunno dell'autonomia raggiunta, tenendo conto di eventuali attività pomeridiane e della distribuzione settimanale delle discipline; • realizzare, in accordo con i colleghi della classe, i curricoli disciplinari nell'ambito delle Indicazioni Nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere; • progettare percorsi individualizzati anche con l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative per garantire l'acquisizione delle competenze di tutti gli alunni; • procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo trasparente e congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità motivando i risultati e promuovendo processi di autovalutazione; • garantire un'adeguata sorveglianza dei propri alunni sia durante le attività scolastiche che nei momenti i cui si trovino sotto la



	<p>responsabilità del docente (ingresso, uscita, ricreazione, mensa, uscite sul territorio, visite guidate, ecc.); • rispettare l'orario di servizio delle lezioni e degli altri impegni scolastici; • comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta degli alunni;</p> <p>• prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie; • applicare il Regolamento in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al</p>
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
Ufficio protocollo	Si occupa del Protocollo: comunicazioni in entrata e in uscita, rapporti con gli enti locali, archivio corrente e storico
Ufficio acquisti	Gestione contabile-finanziaria dei beni dell'istituzione scolastica, gestione magazzino, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali
Ufficio per la didattica	Si occupa degli alunni e dell'offerta formativa, degli organi collegiali, infortuni ecc.
Ufficio personale	Si occupa della gestione del personale a tempo indeterminato e determinato

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
	Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
	Modulistica da sito scolastico https://direzionendidatticastataleguspini.edu.it/index.php/modulistica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE D'AMBITO N° 7 DELLA REGIONE SARDEGNA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "SARDEGNA SENZA ZAINO: PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ **"SARDEGNA SENZA ZAINO: PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **ACCORDO DI RETE SENZA ZAINO NAZIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **" INSIEME PER VALORIZZARE LA NOSTRA IDENTITÀ " - " IMPARI PO AVALORAI S'IDENTITADI NOSTA "**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **“ INSIEME PER VALORIZZARE LA NOSTRA IDENTITÀ ” - “ IMPARI PO AVALORAI S’IDENTITADI NOSTA ”**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE NEO-ASSUNTI**

Formazione neo-assunti

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione

❖ **DALLA DIDATTICA TRASMISSIVA AL MODELLO DI RICERCA-AZIONE PARTECIPATA**

Laboratori formativi anche tra pari e ricerca-azione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
---------------------------	---

❖ **INTELLIGENZA EMOTIVA E STILI COGNITIVI PREFERENZIALI DI APPRENDIMENTO**

Approfondimento delle basi teoriche e applicazione nella didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **APPROFONDIMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA**

Attività di rinforzo con docenti madre-lingua per i docenti di lingua 2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	docenti interessati



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ STRATEGIE E METODI PER L'ANALISI DEI PROFILI A RISCHIO DI DISPERSIONE

Basi teoriche e nuovi orientamenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA VALUTAZIONE FORMATIVA: STRATEGIE, TECNICHE, STRUMENTI

Approfondimenti teorici e ricerca-azione anche tra pari

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SENZA ZAINO**

Conoscenza delle linee guida e utilizzo nella pratica didattica del modello "Senza zaino"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti coinvolti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Formazione e aggiornamento prevista dal Dlgs 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UTILIZZO CONSAPEVOLE E SIGNIFICATIVO DELLA TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA

Formazione, aggiornamento e ampliamento di tecnologie innovative



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSO DI DIDATTICA INCLUSIVA

Laboratori e formazione anche tra pari sull'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si è realizzata l'analisi dei bisogni formativi del personale docente tramite un analitico questionario predisposto dalla Direzione Regionale e somministrato attraverso l'utilizzo di google drive.

Le attività previste sono funzionali alle priorità del PTOF e del Piano di Miglioramento

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione e aggiornamento ai sensi del Dlgs 81/2008
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	formazione e aggiornamento previsti dal dlgs 81/2008
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROTOCOLLI D'ACCOGLIENZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTIVITÀ DI INCLUSIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVAZIONI NORMATIVE



Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line• autoformazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione prevista dal dlgs 81/2008
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ADDETTI PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ADDETTI PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ADDETTI PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola